

# IL CRISTO MALE ACCOLTO

 . . . certo siamo tutti felici di essere qui, in salute e forza come siamo. Pensate solo, che, ci sono molte persone oggi che non potrebbero venire ai servizi a motivo di malattie e molte cose gravi. E la morte ne ha tenuti lontani alcuni. E la malattia ha tenuto lontano altri. E le delusioni hanno tenuto lontano altri. Ma Dio ci ha portati di nuovo insieme, per servire Lui. Siamo così felici per queste cose.

<sup>2</sup> Ed ora, riunendoci, vorrei solo dire alcune parole in merito alla nostra ultima riunione oltreoceano, dove tutti voi avete pregato così tanto per noi, affinché il Signore ci desse un grande servizio. L'ha fatto. E siamo così felici di riferire che molte anime sono state salvate, quella è la cosa principale, anime che vengano salvate, nate nel Regno di Dio. Noi, sapete che noi . . .

<sup>3</sup> La predicazione della croce porta osservazione, porta problemi, porta agitazioni, e non possiamo aspettarci di essere immuni da tutto quello. Dobbiamo prenderle proprio come arrivano. Così noi—noi abbiamo avuto dei problemi quando abbiamo lasciato Zurigo. Ora potrei spiegare cos'è stato.

<sup>4</sup> La chiesa, il primo riformatore, fu Martin Lutero, come tutti noi sappiamo. E, il secondo fu Zwingli, e Zwingli andò in—a . . . fuori da . . . in Svizzera. E là, a Zurigo, c'era la prima Bibbia tradotta in Inglese, l'intera Bibbia, dalla prima traduzione, è stata fatta a Zurigo, Svizzera. Rimangono ancora con la vecchia idea di Zwingli. E la traduzione di Zwingli rinnega la nascita verginale. Lui non crede nella nascita verginale. Dissero che Egli era il figlio di Giuseppe, “chiamato il Figlio di Dio”.

E crediamo che Egli era il Figlio di Dio, che Egli era nato dal Padre, Dio, che Gli diede la Sua nascita tramite la creazione.

<sup>5</sup> E Billy Graham, ben conosciuto, quasi tutti lo conoscono, era stato là per un giorno prima di me. E se non criticarono quel povero ragazzo, deridendolo proprio, al punto che ciò . . . non dovevano farlo. Dissero: “Si è messo la permanente nei capelli”. E dissero: “È venuto in chiesa come se stesse andando nella tribuna della banda, invece di una chiesa”. E dissero: “Ha predicato come un Americano fantasioso, un venditore di sapone”. E—e dissero: “Si poteva sentire il suo profumo a dieci piedi di distanza”, e proprio ogni cosa così, proprio deridendo il ragazzo. Perché? Non se lo meritava.

<sup>6</sup> Ho ascoltato Billy, è stato proprio là. Ha predicato la suprema Deità del Signore Gesù Cristo. È così. Lui disse: “Ci sono molti uomini che sorgono, e filosofi e così via, ma Gesù Cristo era Dio Stesso manifestato nella carne”.

7 Fratello, ho gridato “amen” più forte possibile, perché so che è vero. Lo credo. Ebbene, certamente, vedendo il modo in cui lo trattarono, mi misi proprio al suo posto. Iniziai proprio con la suprema Deità, che Gesù Cristo era Iehovah Dio manifestato in carne. Ebbene, facendo così, il Signore ci ha dato cinquantamila anime in quella riunione di cinque sere.

E poi quando hanno sentito che saremmo saliti in Germania . . . Ora, là, sono stato e chiesa. Ciò che la chiesa dice allo stato, lo stato lo fa.

8 E spesso ci è stato insegnato, molte volte. . . Se ho qualcuno qui, che è un amico Cattolico, non dico questo ora per denigrare la tua chiesa affatto. Nossignore. Ho migliaia, e decine di migliaia, di amici Cattolici. Ma, abbiamo spesso pensato nei primi giorni quando la chiesa Cattolica si unì, con la chiesa e lo stato insieme, ai giorni della Roma papale, e che persecuzione ciò portò.

9 Ebbene, fratello, la Protestante è altrettanto pessima, se non peggiore. La chiesa Protestante mi ha trattato due volte peggio di come mi ha trattato la chiesa Cattolica. È così. Quindi, poi quando salirono lassù, e mandarono parola in Germania e dissero alle autorità tedesche di non ricevermi. Che ero assolutamente contro l’insegnamento, e non ero altro che un impostore, e di non ricevermi.

10 E avevano là uno stadio, che aveva posti a sedere per trentamila persone. Quando rifiutarono di farmi avere il normale stadio da calcio, ebbene, perché era di proprietà dello stato, Hitler lo costruì, allora uscirono e costruirono una cattedrale di tela che avrebbe avuto posti a sedere per circa trentamila, aprirono il lato in modo da poterli far sedere sul retro. In qualche modo ne abbiamo avuti trentamila sotto il tetto. E mandarono a dire che—che ero un impostore, e di non ricevermi affatto.

11 E così allora il governo decise e disse, pollice in basso, che non potevo andare. Il Dott. Guggenbuhl, un amico che. . . Avvocato nazionale mandò a dire laggiù e scese là e disse: “Nossignore. Non può entrare. Non lo riceveremo”.

12 Così, lui scende. È nella zona Americana, a Kar-. . . al—al Karlsruhe, che significa il “riposo di Charles”. scese là dal colonnello dell’esercito Americano, che è la zona occupata dagli Americani là dentro. E andò dal colonnello e disse: “Perché non possiamo far entrare questo evangelista Americano?”

Disse: “Hanno fatto andare Billy Graham lassù, e”, disse, “perché non possiamo far entrare questo fratello?”

E così il colonnello disse: “Ebbene, non vedo perché non possiate”. Disse: “Chi è il predicatore?”

Disse: “È il Fratello Branham”.

13 Disse: “Il Fratello Branham”. Disse: “Ha pregato per mia madre, ed è stata guarita in America”. Quindi, fratello, quello aprì la porta. Non fece alcuna differenza ciò che loro dissero. Quello aprì la porta. Così spalancarono la porta, e—e andammo proprio avanti e tenemmo la riunione.

14 La prima sera, per entrare, dalla—la folla . . . Non volevamo—non volevamo predicare la guarigione Divina. L’abbiamo subito evitata; non volevamo proprio pregare per i malati. Prima, li abbiamo portati sul Vangelo, prima, per essere certi. Quindi, per farmi uscire, per impedire che mi sparassero, dai cespugli, presero degli uomini, e giravano proprio continuamente attorno a me, così, così il . . . non potevano prendermi di mira, vedete, finché non entravo. E siamo stati attaccati la prima sera, con una macchina . . . Ebbene, proprio fanatici. Ed—ed io entrai bene nella macchina. Billy, dovetti afferrarlo, per farlo entrare, perché qualcuno l’aveva proprio quasi preso. E quindi, allora, così quando siamo entrati . . .

15 Poi la seconda, terza sera, abbiamo iniziato a pregare per i malati. E quella sera hanno portato sul palco, una delle esperienze più dolci che abbia mai avuto in tutta la mia vita. Una ragazzina . . . Ora, non è . . .

16 Ora, questa maleducazione non è da tedeschi. Sono le persone più gentili che abbia mai incontrato in vita mia. Vi dico, se vivessi da qualche altra parte, oltre all’America, sceglierei sempre la Germania. E sono umili. Sono molto meglio degli Svizzeri. Gli Svizzeri vanno bene, ma gli Svizzeri non hanno mai avuto alcun problema.

17 Proprio come gli Americani qui, vedete, noi—noi qui non siamo mai stati bombardati, né niente. Noi proprio . . . Viene la guerra, noi viviamo delle ricchezze del paese, e i ragazzi vanno là e muoiono, e tornano, non la vediamo mai.

18 Ma quei Tedeschi sono stati abbattuti fino a terra, dove le loro madri sono state bruciate dal gas, e le loro armi. E hanno trovato i teschi delle loro mamme posti là, con un bambino stretto al suo petto così. Sanno cosa significa la preghiera. E sono umili e disposti.

19 E così quella sera, nella riunione, tutti i giornali posti attorno e così via. E tutte le chiese, criticando, e sponsorizzati da nessuno di loro. Così abbiamo solo disposto la riunione, e migliaia non potevano neanche raggiungere un posto per arrivare nella tenda e il luogo dov’eravamo.

20 E là mentre lo Spirito Santo si muoveva, e l’ispirazione venne su di me; c’era una signora sdraiata là, e le disse che la sua spina dorsale era spezzata in due, dalla tubercolosi. Era legata ad un’asse. Dissi: “Liberatela”.

E un dottore si alzò e disse: “Oh, non potete farlo!”

21 Dissi: “Liberatela, perché, COSÌ DICE IL SIGNORE”. Lei si alzò e corse attraverso quell’edificio, era tanto perfetta e normale quanto possibile. E il suo—suo. . . Lei era scalza, e venne al palco.

22 Circa quindici minuti dopo quello, iniziarono la fila di preghiera, proseguendo. E si fece avanti una ragazzina, circa sei anni, o otto anni, circa dell’età della mia piccola Becky, due lunghe trecce le scendevano dietro. Lei quasi cadde dal palco. La presero e la portarono su. Quando arrivò da me, iniziò a mettere la sua. . . mise qui la sua testolina, e iniziò a mettere le sue manine attorno a me *così*. Ed era cieca, era nata cieca. Non aveva mai visto.

23 E quando abbiamo pregato per lei, onestamente, amici, credo che se fossi stato il peggior ipocrita al mondo, Dio avrebbe onorato la fede di quella bambina. Mi abbracciò così, e aveva la sua testolina appoggiata al mio petto. E pregai per lei. E dissi al Signore: “Ho lasciato Becky e gli altri che piangevano, a casa, lo sai. Ma io. . . Tu mi hai inviato qui a pregare per questa bambina, io credo”.

E quando risollevei la sua testolina, guardò attorno. Lei disse: “Cosa sono quelle cose?”

Dissi: “Sono luci, cara”. Vedete? E lei. . . L’interprete le parlò.

24 Così, allora, lei poteva—lei poteva vedere. E sua madre iniziò a gridare, e corse sul palco. E lei non aveva mai visto sua madre prima. Iniziò a carezzarle le guance. Disse: “Sei tu mia madre?” Lei disse: “Sei così dolce”. E così. Lei non aveva mai visto sua madre, in vita sua.

25 E poi ecco venire un uomo, il prossimo, era un uomo che era nato sordo e muto, di circa cinquantacinque anni. Non aveva mai parlato né udito in vita sua. E quando gli vennero l’udito e la parola, e lui. . . Dovevano parlargli con le dita, sapete. E gli dissi: “Parla ora e digli di dire proprio cosa lui. . . dico io”. E dissi: “Mamma”.

Disse: “Mamma”.

Dissi: “Amo Gesù”.

26 Disse: “Amo Gesù”. E il traduttore era. . . Era un tedesco, che parlava inglese, perché era l’unica cosa che aveva mai udito, vedete, fu proprio allora l’unica cosa che poteva dire era—era inglese. Vedete, poteva parlare inglese, come poteva parlare tedesco. Era proprio nato in Germania. Quindi vedete cosa intendo? Poteva parlare in inglese, perché era tutto ciò che aveva udito, ed ero io che parlavo a lui. Vedete? Dicevo: “Di’, Mamma”. E lui diceva: “Mamma”.

E io—io dicevo: “Di’: ‘Amo Gesù’”.

“Amo Gesù”.

E dicevo: “Lode al Signore”.

Diceva: “Lode al Signore”.

<sup>27</sup> E il traduttore doveva ripeterlo a questo tedesco, al tedesco, era tradotto dall'inglese di nuovo in tedesco. My, il giorno dopo, il giornale fu davvero inondato, ogni cosa.

<sup>28</sup> Così i ministri della chiesa di stato, un gruppo di loro scese, e volevano fare colazione con me, e circa duecento, trecento scesero. Oh, immagino, qualcosa forse come questo tabernacolo, pieno di persone. Scesero ad un grande hotel, e dissero: “Se Ciò potrebbe essere dimostrato essere la Verità, che non è stata stregoneria”. Misericordia! Dissero: “Che Esso non fosse stregoneria”, ebbene, sarebbero stati pronti a protestare contro la chiesa e uscire, se non L'avessero accettato.

<sup>29</sup> Così, quel mattino scesi, dissi: “Fratelli, stregoneria? È assolutamente, totalmente impossibile che un demone abbia qualcosa a che fare con la guarigione Divina”. Dissi: “Io—io mi oppongo a quello, da qualsiasi parte. Ogni Scrittura è contro ciò. E non c'è potere nel diavolo, affatto, per produrre la guarigione Divina”. Dissi: “Non c'è niente nel diavolo che possa guarire. Se fosse. . . Gesù Stesso disse: ‘Se Satana può scacciare Satana, allora il regno è diviso e non può resistere’. Vedete? Non può scacciare Satana. La guarigione viene solo da Gesù Cristo”.

<sup>30</sup> E così rimasero là seduti per un poco, e dissero: “Ebbene, non possiamo comprendere queste visioni. Noi—noi proprio non lo sappiamo”. Dissero: “Noi, ciò che pensiamo, è. . . Dovrai fare chiarezza su questo”. Dissero: “Noi pensiamo, ciò di cui si tratta, che tu vai in giro di giorno, in queste case, e dai alle persone i loro biglietti di preghiera, e li fai salire sul palco la sera, e poi parli a loro e sai quali sono le loro malattie, e tutto della loro vita”.

<sup>31</sup> Dissi: “Fratello, non so parlare tedesco, e non posso. Guarda qui”. Dissi: “Quando mi viene data la visione, non so neanche dire il loro nome. Devo sillabararlo. Esso sillaba i loro nomi e i luoghi da dove vengono, come ‘w, x, y; o, p, q, r’, qualcos'altro di simile, che sono i loro nomi”. Dissi: “Come lo faccio? Chiedete alle persone. Scopritelo da loro. Ebbene”, dissi, “i ragazzi danno i biglietti di preghiera proprio nella riunione. E che ne è di tutti, tutti quelli che non hanno neanche biglietti di preghiera?”

“Ebbene”, dissero, “ebbene, potrebbe essere il diavolo a fare quello?”

Dissi: “Può il diavolo guarire?” Dissi: “Se ciò. . .” Dissi. . .

“Potrebbe essere telepatia mentale?” dissero.

<sup>32</sup> Dissi: “Ebbene, può la telepatia mentale far vedere al cieco?” Dissi: “Non hanno detto la stessa cosa del nostro Signore? Quando dissero: ‘Ebbene, quest'uomo ha un diavolo’. Gli videro predire delle cose, e parlare a persone. Dissero: ‘Egli ha un diavolo’. E i Farisei sorsero e dissero, un altro gruppo di

loro, dissero: ‘Può il diavolo far vedere i ciechi?’ Nossignore. Non può”.

Quindi allora, alla colazione quel mattino, c’era là un famoso fotografo tedesco per scattare le foto alla colazione.

<sup>33</sup> Ora, tutti noi siamo consapevoli che le nostre fotocamere sono piccole amatoriali, paragonate agli obiettivi tedeschi. Chiunque compri telescopi lo sa, o tedesco... Ebbene, per esempio, la nostra piccola fotocamera Argus. Ne ho una. La compri con sessantanove dollari, con tutto l’equipaggiamento per essa. Ed è una trentacinque millimetri. Bene. La tedesca Leica, da trentacinque millimetri, costa cinquecento dollari. Quella è proprio la differenza, fra sessantanove e cinquecento dollari. Oh, ed è molto al di là di ogni cosa la nostra... i loro obiettivi e i nostri.

<sup>34</sup> E avevano posto lassù una grande fotocamera, scattava le fotografie della riunione, della—della colazione. E stavano chiedendo come quell’ispirazione... Dissero: “Ebbene, sentiamo che sia qualche tipo di montatura. È qualcos’altro che—che tu hai. È una telepatia mentale. Quei tedeschi forse possono guardare sui loro biglietti, o qualcos’altro, e possono trasferirlo a te”.

Dissi: “Allora come giunge la guarigione?” Dissi: “Chi predice queste cose, chi, cosa, ciò che verrà?”

“Ebbene”, dissero, “forse anche quella è telepatia mentale”.

E dissi: “Allora non credete a Dio”.

“Oh, crediamo a Dio, certo. Crediamo a Dio. Ma noi non...”

<sup>35</sup> Dissi: “Fratello, sei—sei proprio nato cieco, ecco tutto. Vedi? Tu, tu sei nato cieco, e dubito che tu possa mai ricevere la tua vista, o meno”. E dissi: “Se... Preferirei essere fisicamente cieco che essere spiritualmente cieco così. Ebbene”, dissi, “stareste meglio, se ognuno di voi fosse completamente cieco, dovesse essere guidato dagli occhi... per braccio, quindi non avete gli occhi. Che qualcuno sia i vostri occhi, vi guidi”. Dissi: “Stareste molto meglio. Ma”, dissi, “perché vedete le cose che i profeti hanno desiderato vedere. Vedete le cose che uomini famosi hanno desiderato vedere, e nondimeno non le crederete”. Dissi: “Ben parlò di voi Isaia, dicendo: ‘Avete occhi e non potete vedere, e orecchi e non potete udire’”. E circa... .

Dissero: “Ebbene, se quella fotografia dell’Angelo del Signore, che hai tenuto là sul palco”, dissero, “che ne è di quella?”

<sup>36</sup> Dissi: “Quella è prova, prova scientifica, che Gesù Cristo è ancora vivente e regna”. Dissi: “Quella è la stessa Colonna di Fuoco, o Luce, che seguì i figli d’Israele, e li portò attraverso il deserto, e li portò alla terra promessa. Ed ogni lettore sa che quello era l’Angelo del Patto, che era Gesù Cristo”. E dissi: “Egli

era con il Padre prima della fondazione del mondo. Egli esiste da sempre. Ed Egli è lo stesso oggi”.

“Oh”, dissero, “abbiamo sentito delle vostre fantasie americane, servizi di guarigione Divina, e altro”.

<sup>37</sup> Dissi: “Non sto parlando di loro. Non è quello l’argomento. Sto parlando del mio ministero ora. Quei fratelli possono difendere il loro. Ma”, dissi, “sto parlando del mio. Vedete?”

E disse: “Ebbene, abbiamo sentito tutta quella roba, e ogni cosa simile”.

<sup>38</sup> Dissi: “Ebbene, se vuoi credere, sei un credente. Se non lo fai, allora non sei un credente, ecco tutto”. E dissi: “Non posso spiegarlo. Non c’è bisogno che io lo spieghi. Perché se ci provassi, cercherei di spiegare Dio. E chi può spiegare Dio? E Dio l’ha reso in modo che nessuno di noi possa spiegare Dio. Crediamo a Dio per fede. Non per vista, non per conoscenza; ma per fede, crediamo a Dio. Dio è . . . dev’essere accettato per fede, inespiegabile. Si deve riceverlo. Se fosse spiegabile, allora non bisognerebbe più usare la fede, se si potesse spiegare. Vedi, non bisogna avere . . . Poter dire i dettagli”.

<sup>39</sup> Quanti lo comprendono? Vedete? Non si può spiegare Dio. Dovete credere a Dio. È un mistero per voi, ma dovete accettarlo. Quello è sulle stesse basi della vostra fede, accettare qualcosa che non potete spiegare. Amen. Quello è il modo. Eccolo. Vedete, dovete spiegare qualcosa, e credere qualcosa che . . . Intendo, credere a qualcosa che non potete spiegare. È impossibile spiegarlo.

<sup>40</sup> Ebbene, si sedettero e non seppero più cosa dire. E, oh, sapete come la sovranità di Dio è sempre all’opera. Non lo è Egli? Non importa cosa avviene, Dio è all’opera. Proprio in quello stesso momento cruciale, proprio nel momento, quando centinaia di quei pastori della chiesa di stato, seduti là a questa colazione.

<sup>41</sup> E questa grande fotocamera tedesca posta là. E lui scattava la fotografia, e poi girava un tamburo, lo voltava, proprio come una trentacinque millimetri, solo grande così. Grandissima fotocamera che scattava tutto così, proprio scattava, girava, e continuava a scattare fotografie.

<sup>42</sup> E proprio in quel momento, dissi: “Solo un momento. Colui di cui sto parlando è qui ora”. Dissi: “Egli è—Egli è qui, presente”. Dissi: “Lo vedo. Ed Egli Si sta muovendo”. Ebbene, il tedesco focalizzò la sua fotocamera proprio così.

Disse: “Ci proverò”. Scattò la fotografia.

<sup>43</sup> Dissi: “È quest’uomo in piedi proprio qui. Lui è la guida di trentaduemila comunisti, che sono là”. E l’interprete glielo disse. Dissi: “Lui non è un tedesco”. Dissi: “È un italiano. Viene dall’Italia”. E dissi: “Lui non è affatto un tedesco”.

“E quella era la verità”, disse lui.

E dissi: “Sei venuto proprio recentemente... stato convertito”.

“Sì”.

Dissi: “Hai raccolto una Bibbia. Sei stato cresciuto Cattolico”.

“Sì”.

<sup>44</sup> “E hai raccolto una Bibbia. E hai preso la Bibbia e L’hai letta, e sei convinto che Essa era... Gesù Cristo era il Figlio di Dio. E tu—tu l’hai accettato”.

Disse: “È così”.

E dissi: “Ora ti nascondi dalla chiesa Cattolica, e hai un orfanotrofio in alto sui monti”.

Disse: “È così”.

E dissi: “Il motivo per cui non mangi la tua colazione è perché hai un disturbo allo stomaco così forte che non puoi fare colazione”.

“Quello è giusto”. E iniziò a piangere.

Dissi: “Ma, COSÌ DICE IL SIGNORE, sei guarito. Mangia la tua colazione”. Quello lo concluse.

<sup>45</sup> E scattarono la fotografia. E scattarono...E quella fotocamera era là ora, scattando ognuna di quelle fotografie. E scattò le tre fotografie dell’Angelo del Signore. E poi ne scattò cinque o sei, dopo; cinque o sei, prima. Ed Esso veniva mostrato nel na-...di nuovo nella fotocamera, l’Angelo del Signore che scendeva. Quando Esso venne, iniziò a scendere; quando Esso venne sopra di me; e quando Esso se ne va. E le ho proprio qui sul palco stamattina, poiché si sono diffuse in tutti i giornali tedeschi, e in ogni altro luogo. E le ho proprio qui ora, le fotografie dell’Angelo del Signore. Oh, amico!

<sup>46</sup> Il Signore Gesù non fallisce mai. “Cieli e terra passeranno”, Egli disse, “ma la Mia Parola non passerà”. Egli disse: “Io il Signore L’ho piantata, La abbevererò giorno e notte”. Alleluia! “Che alcuno non La strappi dalla Mia mano, Io la abbevererò giorno e notte”. Vedete?

<sup>47</sup> Ora, ne ho un intero gruppo di esse qui. Ce ne sono circa due dozzine. Ma ecco la fotografia, quella che tengo in alto così. E forse, dopo il servizio, farò sì che il Fratello Neville, se vorrà prendersi cura di ciò, può mostrarvele dopo i servizi.

<sup>48</sup> E, ora, ora ecco la fotografia della colazione ministeriale. Ora potete vedere come le luci sono quassù, che aspetto ha la stanza. E ce ne sono proprio circa sei, dopo, prima di questa, e sei dopo.

<sup>49</sup> Ora, eccoLo. Questo sono io, in piedi proprio *qui*. *Quello* è l’interprete. E *quello* è il Dott. Guggenbuhl. *Quello* è il Fratello Bosworth. *Questi* sono tutti pastori della chiesa di stato, gruppi di loro. Bene.

Ora, quando Esso—quando Esso colpì, quello si mostra. Vedete, non c'è né luce né altro là dentro, vedete, quando Esso colpisce.

<sup>50</sup> Ora, quando mi sono alzato e ho detto: “Alzatevi in piedi, l'Angelo del Signore è qui”. Esso è *qui*. Ora, ecco quando Esso inizia a scendere. Vedete, io sono qui, in piedi proprio *qui*. Esso sta scendendo. Ne hanno scattato la fotografia, mentre ascende, scendendo dal soffitto così, come se stesse scendendo. Vedete che tutti stanno guardando. E questa fotografia, qui, è la vista di lato.

<sup>51</sup> E qui, quest'uomo *qui*, con il colletto rigirato, è l'uomo che mi sta parlando. Vedete? Quello è colui che sta dando. . . A cui sto parlando, *qui*, vedete, e sta osservando. Dissi: “La visione è di quest'uomo proprio qui dall'altra parte. E quindi, che tipo di biglietto di preghiera hai tu? Vedi?” Vedete cosa loro. . . Eccoli.

<sup>52</sup> Ora *qui* è quando Esso è già sceso, e non potete vedere niente a questo punto se non le mie spalle. Ecco quando avviene la visione, quando Esso gli sta parlando. E *qui* è dove Esso, quando Se ne sta andando dal mio volto, con metà del mio volto tagliato via dalla visione, l'Angelo del Signore, la Gloria del Signore se ne va. Lo vedete proprio là? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Ed Esso è qui dopo che era passato, proprio da nessuna parte.

<sup>53</sup> Quindi, ora ce l'hanno, è passato in tutta la Germania. Ora sta passando attraverso gli stati e le diverse riviste religiose. *Eccone* uno, che scende; *eccone* una quando avviene; ed *eccone* una quando Se ne sta andando. Vedete?

<sup>54</sup> Oh, Egli vive, Egli vive! Cristo Gesù vive oggi. Quindi, nel mezzo del conflitto, non preoccupatevi mai, Egli è ancora Dio. Egli l'ha sempre fatto. Sono stato così grato di quello.

<sup>55</sup> Poiché, io so, qui nella mia città, è difficile essere compreso qui, e specialmente essendo a casa. È il luogo più difficile al mondo, certamente, lo è; non per voi, amici miei. Ma, ebbene, non disse Gesù la stessa cosa? Fra la vostra gente, è—è la cosa peggiore. Certamente, non possono farci niente. La gente non vuole esserlo, ma lo è. La Scrittura non può far altro che essere adempiuta. Dev'essere adempiuta. Non può essere infranta. Le Scritture devono essere adempiute. Quindi, Gesù oggi vive.

<sup>56</sup> E amici, questo piccolo vecchio tabernacolo, oggi, con le sue piccole pareti spoglie, e per gli estranei che sono fra noi, vi diamo un caldo benvenuto qui, nel Nome del Signore Gesù Cristo, come Suoi amati figli. E Lo amiamo, e vogliamo gioire di questa comunione insieme, stamattina, mentre parliamo della Parola del Dio vivente.

<sup>57</sup> E desidero, solamente, che preghiate per me. Sono al crocevia della mia vita, in questo momento. Sto avanzando verso questo punto da molto tempo. E alla fine sono arrivato, questo punto, dove devo prendere subito una decisione importante.

Quindi, pregate per me. Lo farete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

<sup>58</sup> Vi darò solo una breve comprensione. Sono rimasto fra fratelli, non rappresentando niente, passando da uno all'altro. E ho notato, rimanendo fra loro, ho portato me stesso a questo punto. È . . .

Sono stato consacrato quaggiù dal Dott. Davis, lo sapete tutti, nella piccola vecchia chiesa Battista qui. Ed ora il . . .

<sup>59</sup> Spesso vi ho detto che ho trovato due classi di persone. Una di esse è la Battista e i fondamentalisti, che ha una buona concezione mentale della Parola. Dall'altra parte, trovo il pieno Vangelo, Metodista, Nazareno, Pellegrino della Santità, Pentecostali, tutti loro; loro hanno la fede. Una di esse è salita in alto per ricevere lo Spirito Santo, e questa . . . ma, sono così indisciplinate con Esso, non sanno come controllarlo. E le altre qui, conoscono la Parola e come posizionarla, ma non hanno alcuna fede in Essa. Se solo potessi portare la fede Pentecostale nella teologia Battista, (cosa?) la Chiesa sarebbe disposta. È così, se solo potessi farlo. Quei meravigliosi doni di Pentecoste, è una vergogna il modo in cui vengono calpestati e maltrattati, e così via.

Ecco, vi dirò qualcosina che è accaduto l'altro giorno, solo per mostrarvi.

<sup>60</sup> Voglio dire questo perché è il tabernacolo, e qui è casa. Predico cosa voglio, vedete, e qui, o ciò che il Signore mi dice, piuttosto. Vedete? Non miro a dire: "Ciò che voglio". Non lo direi, perché io . . . quelli sarebbero i miei desideri.

<sup>61</sup> Ma io—io ho sentito un'affermazione l'altro giorno, che qualcuno aveva—aveva fatto in merito ad un carro. Un tizio diceva: "Hanno avuto una grande riunione". E diceva, che, "Ma", ha detto, "non c'era abbastanza spirito, non c'era abbastanza rumore in merito".

<sup>62</sup> E il vecchio predicatore ha detto: "Ebbene", ha detto, "quando ero solito vivere nella fattoria, andavo nella fattoria, e andavo con il mio carro vuoto, e ogni volta che colpivo un piccolo dosso cigolava e scricchiolava, sobbalzava, saltava, e andava avanti". Ha detto: "Quando era tutto carico di buon cibo e prodotti, lo portavo indietro. E colpiva gli stessi dossi, e non si muoveva affatto, un buon carro carico".

Così ciò che ci serve oggi, è un buon carro carico, solido, sapendo dove stiamo andando, guidati dallo Spirito Santo.

<sup>63</sup> Ora, tempo fa, vi dico cosa . . . Sapete qual è la mia—mia teologia? Amore redentivo; quando avete amore, uno per l'altro. Vedete? Non importa cosa sono queste altre cose, quanti doni abbiamo, o quanto di *questo* abbiamo, o quanto di *quello*; se

non abbiamo amore, uno per l'altro, noi—noi siamo perduti. Ecco tutto.

<sup>64</sup> Andai da un tizio. Ora, fratelli, sto usando nomi di chiese qui stamattina. Non intendo ferire con ciò. Ma sono andato da un tizio che era membro delle Assemblee di Dio. Non mi conosceva. È stato anni fa. Mi avvicinai a lui, dissi: “Salve, signore”.

Lui disse: “Salve”.

Dissi: “Ho sentito che lei è un predicatore”.

<sup>65</sup> Disse: “Lo sono”. E proprio davanti al . . . un uomo famoso nelle Assemblee di Dio, voleva che mi unissi alle Assemblee di Dio. Disse: “Vieni, unisciti, perché siamo la più grande organizzazione Pentecostale al mondo”.

<sup>66</sup> Dissi: “Potrebbe essere così, fratello mio, ma voglio restare fra tutti voi, e dire: ‘Siamo fratelli’, vedi”. Dissi: “Potrei essere molto fuori strada su alcune mie cose, potresti esserlo anche tu, ma cerchiamo di essere fratelli, comunque. Vedi? Cerchiamo di essere fratelli”.

E lui disse: “Oh”, disse, “va bene. Noi abbiamo la chiesa”.

<sup>67</sup> Così mi capitò proprio di investigare. Salii da un tizio, presi proprio la parte negativa, da entrambi i lati, per mettere alla prova. Andai da un fra- . . . , questo fratello, e dissi: “Ho sentito che sei membro delle Assemblee di Dio, un ministro”.

Disse: “Lo sono”. Disse: “Tu cosa sei?”

Dissi: “Sono un Battista”.

E disse: “Ebbene, hai ricevuto lo Spirito Santo?”

Dissi: “Sì”. Dissi: “Ho ricevuto lo Spirito Santo?”

Disse: “Parli in lingue?”

Dissi: “Sì. Sì, ho parlato in lingue”.

Disse: “Fratello, ce L’hai. Alleluia. Lode al Signore. EccoLo”.

Dissi: “Sì”, dissi, “ho ricevuto lo Spirito Santo, e ho parlato in lingue, e come evidenza di ciò”. E dissi . . .

Lui disse: “Oh, uscirai da quella vecchia, rigida, formale chiesa Battista, allora. Alleluia!” E parlò in lingue alcune volte.

Dissi: “Sì, ho ricevuto lo Spirito Santo, sono stato battezzato nel Nome di Gesù Cristo. E . . .”

Disse: “Tu cosa?”

E dissi: “Ho ricevuto lo Spirito Santo, e sono stato battezzato nel Nome di Gesù Cristo”.

Disse: “Non ricevi lo Spirito Santo in quel modo”.

Dissi: “Me l’hai detto un po’ troppo tardi”. Dissi: “L’ho già fatto”. Così disse . . . E io dissi: “Io—io—io proprio . . . Io l’ho già proprio fatto”.

E disse: “Oh, non puoi ottenerLo così”. Disse: “Credi quel tipo di eresia?” Vedete?

Io—io dissi: “Oh, non la chiamerei eresia”. Dissi: “Viene insegnato nella Bibbia”.

Lui disse: “Esci dalla mia casa. Non voglio neanche avere niente a che fare con te”.

Dissi: “Okay. Il Signore sia con te, fratello”. Uscii.

<sup>68</sup> Non molto tempo fa, un vecchio predicatore Battista là fuori . . . Quello fu il mio primo viaggio a Phoenix, Curtis. Andai a vedere questo ragazzo di un tempo. Entrai da lui, e dissi: “Salve, signore”.

Lui disse: “Salve”.

<sup>69</sup> Dissi: “Sento che sei un predicatore Battista”. Molto tempo fa, al tempo in cui quel ragazzino, fu guarito in quel posto tempo fa, da quel problema al polmone, dietro, dove si trova quel luogo tubercolare là dietro. Ho dimenticato il nome del posto. E così dissi solo: “Sento che sei un predicatore Battista”.

Disse: “Sì”.

Dissi: “Hai ricevuto lo Spirito Santo?”

Disse: “Ebbene, cosa sei tu, della Pentecoste?”

<sup>70</sup> E dissi: “Sì, sono della Pentecoste”. Ero un Battista per l'altro, ma ero della Pentecoste per questo. Dissi: “Sì”, dissi, “sono della Pentecoste”. Dissi: “Hai lo Spirito Santo? Evidenza, parlare in lingue?”

<sup>71</sup> Disse: “Uh-huh”, disse, “ebbene”, disse, “ti dico, fratello”, disse, “tutto quello va bene”. Disse: “Ma, sai, non ho mai proprio . . . In qualche modo, non ho proprio mai potuto vederlo proprio così”. Disse . . .

E dissi: “Oh, non hai niente allora. Ecco tutto ciò che c'è in merito. Non hai niente, se non lo fai. Ecco tutto”.

<sup>72</sup> Lui si avvicinò a me, afferrò la mia mano, mi guardò proprio negli occhi e mise il braccio attorno a me. Disse: “Però siamo fratelli, non è così? Andremo in Cielo, non è così, fratello?”

Dissi: “Sì. E, fratello, sì dà il caso, sono dalla tua parte”. Vedete?

<sup>73</sup> Ora, dissi: “Quell'uomo dimostrò, con quello, che aveva lo Spirito Santo, e l'altro dimostrò di non avere lo Spirito Santo”. È così. Vedete? Quello è esatto. Vedete? L'uomo aveva teologia, ma appena gli dissi qualcosa per contrastare la sua teologia, allora andò in pezzi, perché non aveva nient'altro che la sua teologia. Contrastai la teologia di quest'altro uomo, e lui aveva Cristo per tenerlo là. Amen. Oh, my.

<sup>74</sup> Siate un buon carro, carico, pieno di buone cose, e abbiate fede uno con l'altro, fede in Dio, e amate l'un l'altro, e il

Signore vi benedirà. Non credete così? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Amen.

Ora, prima di aprire questa benedetta vecchia Bibbia qui, preghiamo.

<sup>75</sup> Nostro Padre Celeste, è così buono oggi sapere che Gesù è morto al nostro posto, per salvarci dal peccato, e portarci insieme come figli amati, nell'unzione dello Spirito Santo, guarendo le nostre malattie, "perdonando tutta la nostra iniquità; Che ha guarito tutte le nostre malattie", rinnovando la nostra gioventù come Egli fa alle aquile, affinché potremo salire, molto in alto.

<sup>76</sup> L'aquila può andare più in alto di ogni altro uccello, perché può vedere molto lontano, e vedere cose che stanno arrivando. Siamo grati, stamattina, Signore, che Tu hai posto in noi l'occhio dell'aquila, lo Spirito Santo che guarda lontano e vede il grande tempo in arrivo, quando Gesù verrà. Ogni problema sarà finito, ogni malattia finirà, ogni tristezza e morte fuggirà via. Siamo felici di questo. E avere l'opportunità, vivendo in questo grande meraviglioso giorno ora, di predicare il Vangelo.

<sup>77</sup> E, sapendo questo, che Satana sta facendo il suo ultimo colpo contro la Chiesa. Egli non sarà mai in grado di farlo dopo quest'epoca. Lei sarà al sicuro sotto l'ala del Suo Innamorato, dopo questo tempo. E comprendiamo che sta imitando, alla maniera della religione. Sta facendo ogni tipo di cose. E la Bibbia disse che sarebbe come un leone ruggente, divorando ciò che può. Sarebbe così scaltro e astuto, che avrebbe sedotto gli stessi Eletti se possibile, "se possibile". Ma, O Signore, Tu sei la protezione di quelli che fuggono nel Tuo seno come rifugio. E veniamo nel Nome di Gesù; ricevici, Signore.

<sup>78</sup> Benedici la lettura della Tua Parola. Benedici le persone qui. Sono così felice, Signore, di essere a casa oggi, dove non ci serve un interprete, dove non ci serve qualcuno che traduca la lingua. E pensiamo, allora, quando andremo a casa in Gloria, non serviranno più traduttori, non più interpreti, tutti noi parleremo una grande lingua là. Babilonia sarà nel passato allora, dimenticata. Non più ricordo di ciò; passerà tutto.

<sup>79</sup> Quindi, Padre, preghiamo che nel Nome di Gesù, che Tu interpreti la Parola per noi. Benedicici. Benedici ogni peccatore, Signore, che è seduto presente; possa, durante il tempo della predicazione della Parola, possa essere convinto di aver vissuto nell'errore, e venga, lui o lei, e dia la propria vita a Te, in resa oggi, sapendo che è l'ultimo giorno.

<sup>80</sup> Possano i santi essere sollevati. Possiamo andarcene da qui con una nuova visione oggi, andando nella forza del Signore. Possano i malati andare via, stamattina, sanati. Possa la predicazione della Parola portare ciò. Possa ogni persona malata essere guarita, tutti quelli che sono molto malati; alcuni di quei malati, ciechi, colpiti dal cancro, problemi cardiaci, ogni tipo di

malattie. Tu sei il Guaritore, Padre. E possa Tu manifestare Te Stesso, nello Spirito stamattina; realizzando che non c'è niente in un uomo che potrebbe guarirne un altro. Ma la guarigione si trova nella fede, nel Signore Gesù. E possa Egli essere così vicino, al punto che ognuno, oggi, possa accettare la propria guarigione, (concedilo), e accettare la propria salvezza sopra ogni cosa. Preghiamo nel Nome di Gesù. Amen.

<sup>81</sup> Ora voglio prendere un breve testo qui stamattina, per un breve discorso su una rappresentazione. Ho parlato su questo argomento prima una volta, e mi è stato chiesto di farlo di nuovo al tabernacolo.

<sup>82</sup> Un giorno, qui di recente, sono stato giù in Kentucky, a Campbellsville. E seduto là in un—un piccolo edificio, un piccolo motel, c'era un . . . Quella sera, leggendo nella Scrittura, ho letto un tratto di Scrittura in merito ad una donna davvero pessima nella Bibbia. E lei fece un grande onore a Gesù.

E Gesù, ad una di quelle donne, una volta disse: “Questa storia dev'essere raccontata ovunque questo Vangelo sarà predicato”.

E ho pensato: “Io—io non ho mai parlato su questo da nessuna parte. Credo che cercherò proprio di parlare su ciò, in una piccola rappresentazione”.

<sup>83</sup> E poi stamattina mi è stato chiesto, se fossi . . . o alcuni giorni fa, piuttosto, se fossi tornato al tabernacolo e—e parlato di nuovo su questo, stamattina. E prego che . . . Forse alcuni erano qui, erano laggiù quando ho predicato su ciò. Cercherò di avvicinarmi a ciò da un punto di vista un po' diverso.

<sup>84</sup> Ed ora la—la lettura della Scrittura si trova in San Luca il 7° capitolo, e iniziando con il 36° versetto. Leggerò l'unico versetto, poi, quando andrete a casa, leggete il resto di ciò. San Luca 7:36. O, forse leggerò una parte, parte di Ciò, perché è—è buono leggerLo.

<sup>85</sup> Sapete, la Parola del Signore è sempre perfetta. Sapete, osserviamo proprio le epoche proseguire. Osservate la scienza sorgere e dire: “Oh, là Dio si sbagliava”. In pochi anni, tornano di nuovo, dicono: “Sai, Egli aveva ragione”. Vedete? Loro sempre . . . Vedete, prima dimostrano scientificamente che Egli si sbaglia, poi devono abbattere tutta la loro teologia, tornare e dimostrare che Egli ha ragione. Vedete? Così Dio siede proprio nei Cieli e ride di loro, immagino, e dice: “Oh, my! Poveri bambini, perché non tornate proprio in voi? Venite a servire Me, e credete proprio ciò che ho detto di ciò”. Vedete? Quello lo conclude.

Quindi, ora, vi ho dato una possibilità di voltare nella Scrittura.

*Or uno de' Farisei lo pregò a mangiare in casa sua; Ed egli, entrato in casa del Fariseo, si mise a tavola.*

*Ed ecco, vi era in quella città una donna ch'era stata peccatrice, la quale, avendo saputo ch'egli era a tavola in casa del Fariseo, portò un alabastro d'olio odorifero.*

*E stando a' piedi di esso, di dietro, piangendo, prese a rigargli di lagrime i piedi, e li asciugava co' capelli del suo capo; e gli baciava i piedi, e li ungeva con l'olio.*

*E . . . il Fariseo che l'avea convitato, avendo veduto ciò, disse fra sé medesimo: Costui, se fosse profeta, . . . (Lo afferrate?) Costui, se fosse profeta, conoscerebbe pur chi, e quale sia questa donna che lo tocca; perciocché ella è una peccatrice.*

là. *"Se fosse profeta". Vedete? Ecco perché L'avevano portato*

*E Gesù rispondendo, gli fece motto, e disse: Simone, io ho qualche cosa a dirti. Ed egli disse: Maestro, di' pure.*

*Un creditore avea due debitori; l'uno gli doveva cinque mila pezzi, e l'altro cinquanta.*

*E non avendo essi—non avendo essi di che pagare, . . . rimise il debito di entrambi. Di' adunque, qual di loro l'amò più?*

*E Simone, rispondendo, disse: Io stimo colui a cui, . . . a cui egli ha più rimesso. E Gesù gli disse: Tu hai dirittamente giudicato.*

*E rivoltosi alla donna, disse a Simone: Vedi questa donna; Io sono entrato in casa tua, e tu non mi hai dato dell'acqua a' piedi; ma ella mi ha rigati di sue lagrime i piedi, e li ha asciugati coi capelli del suo capo.*

*Tu non mi hai dato neppure un bacio; ma costei, da che è entrata . . . non è mai restata di baciare i piedi.*

*Tu non mi hai unto il capo d'olio; ma ella mi ha unti i piedi d'olio odorifero.*

*Per tanto, io le dico, . . .*

*Per tanto, io ti dico, che i suoi peccati, che erano in gran numero, le son rimessi, perché ella ha molto amato; ma a chi poco è rimesso poco ama.*

*Poi disse a colei: I tuoi peccati ti son rimessi.*

*E coloro ch'eran con lui a tavola iniziarono a dire fra loro stessi: Chi è costui, il quale eziandio rimette i peccati?*

*Ma Gesù disse alla donna: La tua fede ti ha salvata; vattene in pace.*

<sup>86</sup> Sapete, c'è qualcosa che non va, tanto per cominciare. Il quadro non sembra giusto, in qualche modo. Potete proprio dire, c'è qualcosina di sbagliato qui. Cosa vorrebbe questo Fariseo da Gesù? Non aveva niente per Lui. Lo odiava. Ai Farisei non piaceva Gesù. Perché Lo avrebbe richiesto come ospite alla sua cena, quando Lo odiava? Di solito, gli uomini si invitano a cena a vicenda quando si amano. Ma questo Fariseo che invita Gesù, quello non sembra giusto, vero? E c'è proprio qualcosa di sbagliato con la storia qui, da qualche parte. Quindi ora, non siamo di fretta. E guardiamo proprio a questa storia per un poco. Prendiamola un po' come una rappresentazione. E lasciate—pensiamoci. C'è qualcosa di sbagliato.

<sup>87</sup> Sapete, persone hanno cose in comune. Sapete, alle persone che amano il Signore, piace andare in chiesa, perché loro—loro hanno cose in comune. Loro—loro . . . Noi abbiamo un terreno comune per le cose. Veniamo qui perché siamo tutti credenti in questo—questo modo di adorazione. Crediamo alla guarigione Divina, ecco perché portate qui i vostri malati. Non andate in posti che non credono alla guarigione Divina, per—per essere guariti. Andate nei posti dove credono alla guarigione Divina. E crediamo all'adorare il Signore nello Spirito. Ed ecco perché venite qui, è perché abbiamo . . . È comunione.

<sup>88</sup> Ora, come ho detto spesso, proprio come se prendeste una ragazzina, e lei seguisse sempre la nonna in giro. Fareste meglio a guardare. C'è qualcosa che non va là. C'è troppa differenza nella loro età. Una è una bambina di sei anni, e l'altra ne ha settanta. C'è qualcosa che non va. Ora potrebbe essere la preferita della nonna, vedete, quindi potrebbe essere. Oppure, forse la nonna potrebbe avere una tasca piena di caramelle, sapete. Quindi c'è qualcosa, il motivo per cui quella ragazzina . . . Perché? Lei non giocherà con i bambini; lei segue solo la nonna. C'è qualcosa, qualcosa di curioso in ciò. Perché, i bambini hanno cose con i bambini. I bambini giocano con i bambini. La Bibbia parla di quello, in Isaia, piccoli bambini giocano sulle strade.

<sup>89</sup> Ora, prendete là in Germania. Vedo i piccoli americani e i piccoli tedeschi, tutti loro, che giocano insieme. I piccoli tedeschi parlano velocemente in tedesco, i piccoli americani parlano inglese, ma giocano insieme. Sono bambini. Hanno cose in comune.

<sup>90</sup> Giovani donne hanno cose in comune. Si associano con giovani donne. Parlano dei loro fidanzati e—e diverse cose. Loro, loro si associano una con l'altra.

Gente di mezza età, hanno le loro cose in comune.

<sup>91</sup> La gente anziana ha le loro cose in comune. Prendete le—le donne anziane, parlano, delle donne anziane. Hanno cose in comune di cui parlano.

<sup>92</sup> E abbiamo diversi club, come il Kiwanis, per esempio. Il Kiwanis, gli uomini della città, si incontrano insieme e parlano insieme. Hanno cose in comune, di cui sono interessati, degli affari sociali della città. Vogliono sapere come possono renderla un—un posto migliore, e come possono sfamare i poveri, e così via, vedete, così loro—loro hanno un luogo di riunione. Hanno cose in comune. Vogliono parlare di queste cose, argomenti su cui vogliono parlare.

Come la mamma era solita dire, là in passato, era solita dire: “Uccelli di uno stesso piumaggio si riuniscono insieme”. Quello, quello ha molta verità in quello. Vedete? Prendete. . .

<sup>93</sup> Non vedete avvoltoi e—e colombe avere comunione. Si disperdono uno dall'altro, velocemente. Perché? Non hanno niente su cui parlare. Ora, un avvoltoio potrebbe parlare ad un avvoltoio di una vecchia carcassa morta da qualche parte.

E sono come peccatori. Parlano di grandi balli e feste a cui andranno, avvoltoi, così a loro—loro piace parlare di quelle cose.

<sup>94</sup> Ma, una colomba non può. Non è interessata a—a quella vecchia carcassa morta; la lascia stare là. My, non può sopportarne l'odore. Si allontana da essa. Vedete? Ecco il modo. Cristiani parlano di cose sane e cose buone; e peccatori parlano di cose sudice, e cose irascibili, e cantano canzoni irascibili e . . .

<sup>95</sup> Persino, è così vergognoso qui nella nostra America, che persino le persone dall'altra parte vogliono sapere che tipo di donne abbiamo in questa nazione. Hanno detto: “Tutte le nostre canzoni sono canzoni sudice sulle nostre donne. Non ne avete di quelle brave qui?”

<sup>96</sup> E una certa organizzazione teneva un convegno là. Il giornale lo scrisse, mentre ero là. E dovettero far porre le loro giacche sulle gambe delle signorine, così da poter scattare le loro fotografie, per evitare di portare disgrazia alla fotografia, il giornale; indossando pantaloncini, in una delle nostre grandi organizzazioni religiose, andata in Germania. My! Avvoltoi! È così. “Uccelli di un piumaggio si riuniscono insieme”. È un peccato, ma è la verità.

<sup>97</sup> Ora, siamo gente di casa e vogliamo parlare come gente di casa. Vogliamo—vogliamo parlare a gente di casa. E, ora, ecco perché non hanno alcuna comunione.

<sup>98</sup> Notte e giorno non hanno alcuna comunione. Quando viene il giorno, la notte fugge via. Ma la notte non può venire e spegnere—spegnere il giorno, quando è giorno. E il giorno. . . Giorno e notte non possono accettare la stessa ora. Non possono esistere tramite lo stesso canale. E la luce è così tanto più forte del—del—del buio; il buio si disperde.

<sup>99</sup> Avete mai notato? Ragni, ragni vedove nere, serpenti, e ogni tipo di cose velenose, rettili, si intrufolano e strisciano la notte.

Perché? Sono delle tenebre. Sono del regno delle tenebre. E non si associano durante il giorno, con l'usignolo e altre cose, perché sono delle tenebre. Le loro opere sono tenebre. Sono cose malvagie. La vita in loro è malvagia. Se vi mordono, potrebbero uccidervi, se non potete avere subito qualche soccorso. Ed essi—essi hanno comunione nelle tenebre.

<sup>100</sup> Ecco perché le persone oggi, la maggior parte di esse dorme metà del giorno, corre in giro tutta la notte. Vedete? Il loro . . . È oscurità. Ecco quando viene compiuto il male, è nell'oscurità.

<sup>101</sup> Ma Gesù disse: "Voi siete i figli della Luce. Camminate nella Luce, e non camminerete nelle tenebre". Colui che cammina nelle tenebre non sa dove sta andando. Non può vedere dove sta andando. Ma un uomo che cammina nella Luce, sa dove sta andando. Potreste avere molti intoppi, ma siete diretti a casa. Quella è una cosa certa. Sapete dove state andando, perché state camminando nella Luce.

<sup>102</sup> Ma, questa comunione, questo Fariseo che invitò Gesù. Per prima cosa, voglio che sappiate cosa significa un Fariseo. Un Fariseo significa "un attore". Trovate la parola greca per Fariseo, significa "qualcuno che recita". Non mi piace quello.

Attori! Ne abbiamo troppo di quello in America, attori che pretendono di essere qualcosa che tu non sei, agendo come qualcosa che non sei.

<sup>103</sup> Com'era solito dire il Membro del Congresso Upshaw, il vecchio slogan che era solito dire: "Tu—tu stai cercando di essere qualcosa che non sei". È così. Stai cercando di agire come qualcun altro, e non hai alcun compito di esserlo.

<sup>104</sup> La nostra gente americana, per esempio, ad Hollywood. Quando vado là, trovo così tante persone là che sono attori. Rimangono così tanto davanti alla videocamera, che quando vanno per strada, agiscono come qualche imitazione . . . oppure, qualche persona o personalità di qualche giorno passato. E vanno per strada, si trovano ancora a recitare. Farisei! E non è solo ad Hollywood. Lo abbiamo a Jeffersonville. State guardando troppe televisioni. Ecco qual è il problema. È così. È così. Attori, Farisei, cercando di agire come qualcosa che non siete, recitando.

<sup>105</sup> Non lo trovate solo per le strade. Lo trovate nel pulpito. Avete dei tizi al pulpito, mettono una voce da pulpito, "Ebbene, vi dico, fratelli", una voce da pulpito, recitando. Fariseo! Ipocrita! Parla come fai per strada. Non cercare di imitare qualcosa. Detesto vedere qualcuno che cerca di recitare qualcosa.

<sup>106</sup> Molte sorelle, a volte, sapete, esse, come gli uomini, recitano; andate a casa loro e le sentite dire: "John, vai là nell'angolo! Ti ho detto che non ci andresti".

"Sì, mia cara".

Suona il telefono. “Oh, ciao”. Farisea! Tu attrice! Smettila di comportarti così.

<sup>107</sup> Sii te stessa. Agisci normalmente, naturalmente, la gente avrà una migliore opinione di te. Non cercare di agire come qualcun altro, non lo sei. Sii solo te stessa. Ma, tutto questo recitare, Farisea, agisci come qualcun altro quando non lo sei. Non mi piace quello. Non si sa mai come prendere un tizio simile. Non si sa dove vi trovate con lui. Lui stesso non sa dove si trova. Perché, lui è qualcosa, una cosa nel suo cuore, e qualcos'altro nella sua bocca, quindi è un attore. Non mi piace proprio. Sembra proprio esserci troppo di qualcosa che non è giusto, recitare.

<sup>108</sup> Ma, la gente americana, lascia che le ragazzine escano qui e vedano queste—queste, alcune di queste donne da Hollywood, indossino qualche tipo di vestito volgare. All'improvviso lei è qui fuori sulla strada, con indosso la stessa cosa. Attori! Farisei! È così.

<sup>109</sup> Poi, vedete qualcuno, un ministro, che attraversa la nazione con un ministero. Scoprite, ecco arrivare degli attori Farisei, recitando, imitazione. Si trova in ogni cammino di vita. Attori! È un peccato. Perché non siete solo voi stessi? Dio avrà un'opinione migliore di voi. Siate solo. . . Tutti sanno cosa siete comunque. La vostra vita dice cosa siete, quindi non recitate.

<sup>110</sup> Cosa voleva da Gesù questo Fariseo? Non riesco a capirlo. Cosa voleva da Gesù? Lo odiava. Ed eccolo qui, ora stava avendo una grande cena.

<sup>111</sup> E oh, my, posso vederlo, camminare su e giù per i suoi grandi corridoi della sua casa. Come possono recitare! Camminando su e giù là, sfregando le sue grosse mani grasse, sapete, e i grandi anelli di diamanti su tutte le sue dita. Dicendo: “Ebbene, immagino, sta arrivando il momento che io abbia il mio ricevimento. Hum”. Stanze profumate, e i suoi tappeti Persiani sul pavimento! Camminando avanti e indietro, questo grosso e grasso Fariseo che camminava avanti e indietro, dicendo: “Ebbene, ora, se solo potessi avere qualche tipo di intrattenimento. Se solo potessi trovare qualcosa! Certamente, sai, sono un uomo conosciuto. E sto bene con tutta la—la—l'alta società”. Huh! Huh!

<sup>112</sup> Alta società? Ecco cos'ha in mente la gente oggi, è l'alta società. Cosa mi importa dell'alta società? Voglio sapere cosa Gesù vuole che io sia. Non mi importa dell'alta società. Che si arrangino da soli. Sono avvoltoi, Farisei, recitano. Lasciateli stare. Gesù disse: “Sono cieche guide di ciechi”.

<sup>113</sup> Un uomo mi scrisse una lettera dalla Germania, disse: “Vieni, e lascia che metta dei—dei sacchi sulle teste delle persone, e poi fammi sapere cosa non va con loro, poi lui—lui parlerebbe con me”.

Dissi: “Di’ a quella vecchia volpe, ‘Oggi scaccio diavoli, e domani sono reso perfetto’”. Amen. Amen. Diavolo! Attore!

114 Eccolo, camminando su e giù, dicendo: “Sai, sono il grado più alto in questa città. La mia parola, al Kiwanis, è elevata. E al tempio, tutti guardano a me. Io sono ‘Dott. Fariseo, Padre’. Sono quello importante qui attorno. Ho molto denaro. Tutti lo sanno. Vivo in una villa. Tutti guardano a me. Oh!” [Il Fratello Branham schiocca le dita—Ed.] “Perché non ci ho pensato?” Posso vederlo sfregarsi le mani. “So cosa farò. So come farò venire tutti qui fuori alla mia festa, e sarò sulla bocca di tutti, io. . .”

115 Poiché, “Io, io, io, io, io, io”, sapete, quella è una malattia, così tante persone la prendono. “Io lo farò. Io l’ho fatto. Io lo farò”. Togliete “io” di mezzo. Dov’è il posto di Gesù in questa cosa? “Io farò”. Vedete? “Io farò”, e “Io avrò”, e “Io dirò”. E, “Io, io, io, io”, ecco tutto ciò a cui pensano.

116 Lui disse: “Ebbene, perché non ci ho pensato prima?” Bene. Gli venne in mente, ciò che avrebbe fatto. Così, è molto tardi la sera. Vedo il sole scendere.

117 E c’è qualcuno, grandi folle di persone che sono attorno. E loro. . . Vedo questo tizio alzarsi in punta di piedi, sta guardando oltre la folla. E tutti sono seduti senza fiato. Stanno ascoltando le Parole che scendono dalle labbra di un Uomo, che, “Mai un uomo ha parlato così”. Egli sta insegnando.

118 E vedo questo corriere dalla casa di questo Fariseo. Lui ha una commissione, da fare. Lui era andato per tutto il giorno, due o tre giorni, forse, venendo dalla Palestina più bassa, fino alla parte settentrionale, cercando di trovare Gesù. Quindi, alla fine corse da Lui; stava diventando tardi. Sta sudando, stanco. Le sue gambe sono tutte piene di polvere.

119 Egli era solo un servo a casa del suo padrone. Ecco cos’erano. Avevano molti servi che proprio lavoravano per loro, facevano il lavoro duro e ogni cosa.

120 Quindi, lui—lui si trovava là, tutto stanco. E si trovava là in punta dei piedi e, “Whew! Alla fine, l’ho trovato; per il mio maestro, il Fariseo”. Così lui. . . mentre sta guardando. Dopo un po’, Gesù conclude il Suo parlare, ed Egli inizia a pregare per i malati.

121 Posso vedere questo corriere venire, farsi strada a gomitate attraverso la folla. Sta cercando di arrivare lassù. Si imbatte in qualcuno. Forse era—forse era Natanaele, o era Filippo? Non so, non ero là. Ma, comunque, lui. . .

Drammatizziamolo, un minuto.

Lo vedo imbattersi in lui, e dire: “Signore, vorrei vedere il tuo maestro. Ho un messaggio importante per lui, dal mio maestro. Posso vederlo?”

122 Ebbene, prima, Filippo non gli prestò alcuna attenzione, perché c'erano troppe persone che spingevano per arrivare a Gesù, e volevano che Egli imponesse le mani sui loro figli e altro. E—e faceva fatica, tenendo indietro la gente.

123 Così, lo vedo afferrarlo di nuovo, e dire: “Maestro . . . Ho un messaggio molto importante dal mio maestro, per il tuo maestro. Potrei parlargli solo un momento, per dargli questo messaggio? Me ne andrò”.

124 Ebbene, vedo Filippo alla fine portarlo là. Dire: “Maestro, quest'uomo sembra venire da un altro paese, lui viene da qualche uomo famoso, e ha un messaggio per Te”.

125 E posso vedere il corriere, mentre china il capo verso Gesù. E Gesù, in modo gentile, annuisce con la Sua testa verso il corriere. Lui dice: “Maestro! Il mio maestro, Simone il Fariseo, sta tenendo un grande ricevimento a casa sua, è un uomo ben conosciuto. E sta avendo una grande cena, e, oh, può davvero dare una buona cena. Tutti voi lo sapete. E ti sta invitando a venire ed essere suo ospite alla cena in una certa *tale e tale* data”. Ebbene, posso sentire . . .

126 Cosa avreste fatto voi se vi foste trovati là? Ebbene, avreste fatto la stessa cosa, probabilmente, che fecero loro. Disse: “Oh, no. Signore. No. Non vuoi andare da quel Fariseo. Lui non ha niente a che fare con Te. Guarda le migliaia di persone malate qui. Ebbene, tutti stanno cercando di toccarTi, Signore. Non devi avere tempo per scendere laggiù da questo vecchio Fariseo grasso laggiù. Ebbene, lui—lui è proprio pieno di denaro. E Tu non gli—gli servi. Ebbene, Tu non devi andare laggiù. Non andare, Signore”. Posso sentire Filippo dire: “Non andare, Signore”. E sento Natanaele e Pietro e altri, dire: “O Signore, non farlo. Non farlo. Quel Fariseo non ha bisogno di Te. Ebbene, lui è solo . . . Lui ha . . . Lui Ti sta usando come trucco. Lui—lui—lui ha qualcosa nella manica. Lui—lui sta per riprodurre qualcosa”. Ed era vero.

127 Ma, in faccia a tutto quello, ovunque il mio Signore è invitato, Egli andrà. Disse: “Di' al tuo maestro, in *tale e tale* data, ad una *tale e tale* ora, Io sarò là”.

128 E il corriere chinò il capo e iniziò ad allontanarsi, corse via, di nuovo a vedere il suo maestro. Come poteva farlo? Cosa glielo fece fare, solo portare quel messaggio? E stando davanti al Principe di ogni principe, e avere un'audizione con Lui; Lui ebbe un colloquio con il Re di Gloria, e mancò di vedere la sua opportunità. Lui è così preso dalle cose del mondo, gli affari del suo maestro, al punto che non colse qual'era la sua opportunità.

129 Oh, vorrei prendere il suo posto. Vorrei arrivare a Gesù una volta. Cerco di andare ogni giorno per i vostri problemi. Ma non Lo lascio mai, quando sono in Sua Presenza, finché non L'ho adorato.

<sup>130</sup> Perché quel corriere non poteva cadere sulle ginocchia, dire. “Ora, Signore, la prima cosa che voglio fare, sapendo che mi trovo nella Tua Presenza e ho la Tua attenzione: perdona me, quale peccatore”. Ecco cosa avrebbe dovuto fare. Ecco cosa avrei fatto io, credo. Voi no? Credo che Gli avrei chiesto di perdonarmi. “Signore, sii misericordioso verso di me. Sono un peccatore. Sono senza speranza, senza Dio. Sono solo un servo nella casa del Fariseo. Mi perdonerai?” Ma, no, lui aveva da fare qualcos’altro. Doveva prendersi cura delle cose civili del mondo, la legge civile.

<sup>131</sup> E non pensate che abbiamo preso proprio un po’ troppo tempo con cose simile a quelle? “Oh, dobbiamo lucidare la macchina”. O, “Non possiamo andare in chiesa la Domenica.” “Nah! Oh, so che Gesù viene per la chiesa, ma, my, non ho tempo per andare là. Se—se manco di farmi cambiare l’olio oggi, potrebbe bruciarmi i cuscini domani”. Bruciali! Preferirei che i miei cuscini si brucino, che la mia anima sia in tormento all’inferno per tutta l’Eternità. Non mancate la vostra opportunità. Viene presentata ad ogni uomo e donna in questo mondo, giornalmente, così, ma mancano di vedere la loro opportunità.

Lui la mancò. Lui era là.

<sup>132</sup> Ma abbiamo altre cose da fare. Bisogna prendersi cura dei bambini. “Non possiamo andare in chiesa, troppi bambini da preparare”. Portateli, comunque. “Ebbene, i—i vicini diranno qualcosa”. Cosa ti importa di cosa dicono i vicini?

<sup>133</sup> Usate ogni opportunità, andate a Gesù. Quella è la cosa principale. Non siate occupati dagli affari del mondo. Passiamo troppo tempo su quelle cose. Fatevi strada verso di Lui. E quando arrivate là, riversate a Lui la vostra anima.

<sup>134</sup> Non dite: “Signore, Ti servirò l’anno prossimo se mi darai una Cadillac invece di questa Ford. Signore, farò *questo*, e *questo* e *quello*, se Tu farai *così* e *così*”.

<sup>135</sup> Venite dicendo: “Signore Dio, non valgo niente; non c’è niente in me. Perdonami. Sono un peccatore”. Ecco come farlo. Non restare lontano a fare l’attore, Fariseo. Non correre via con così tante cose civili, così tante cose meschine che non significano nulla comunque. La vostra automobile ed ogni cosa dovrà perire. Prendetevi cura della vostra anima. Mettetela prima.

<sup>136</sup> Raddrizzate quella là dentro, finché quella pace profonda, decisa, “che passa ogni comprensione”, entra andando a fondo nel vostro cuore, e Lo sentite togliere via ogni macchia con dei baci. Allora, fratello, nessuno dovrà dirvi cosa fare dopo quello; saprete cosa fare, sì, se mai una volta abbiate toccato Lui. Nessuno può mai entrare nella Sua Presenza e parlare a Lui, e mai andarsene ed essere la stessa persona. Siete sempre cambiati. Quando parlate a Lui, c’è un’impressione che colpisce la vostra anima, che non dimenticate mai.

<sup>137</sup> Come ricordo la prima volta che ho parlato con Lui! Avevo ventidue anni. Mi vergognavo di parlarGli. Gli scrissi una lettera. L'avrei attaccata ad un albero nei boschi, così che Egli potesse leggerla. Mi vergognavo così tanto della mia vita. E pensai: "Ebbene, forse Egli potrebbe non passare vicino a quell'albero, ma forse mi sentirà se solo Gli parlerò". E mi abbassai e dissi: "Sig. Gesù, voglio parlarTi un minuto. Sono la peggiore persona al mondo". Me ne andai una persona diversa. Vedete, ecco com'è. È come vi avvicinate a Lui. E realizzate il vostro bisogno.

Ma il problema di ciò è, noi siamo troppo bravi. Sentiamo di non avere bisogno di Lui.

<sup>138</sup> Dovete sentire il bisogno di Gesù. Dovete realizzare che Egli è—Egli è la vostra unica speranza. Dovete diventare così assetati che siete pronti a perire, allora vi farete strada verso di Lui. Non verrete con qualche domanda civile. Verrete con il bisogno della vostra anima. Verrete dicendoGli cos'è tutto ciò.

<sup>139</sup> Il corriere se ne va. "Oh, è tutto finito ora". E anche ben soddisfatto. "Sì, io—io ho eseguito il comando del mio maestro". Potreste eseguire il comando del vostro capo, al lavoro. Potreste eseguire il com—comando di vostro marito, in merito al cambiare tende o cos'altro, in casa. Ma che ne è del comando di Gesù? Pregate! Certamente. Eccolo. Andate a Lui.

<sup>140</sup> Ora, la cosa seguente che troviamo, troviamo che lui prosegue. Ora, in Palestina quando creano intrattenimento, solo i ricchi. . . Dovete essere in Oriente, una volta, per—per conoscere l'Oriente. Allora avrete un modo diverso di vedere le cose, se siete mai stati là e guardato come sono le loro usanze.

In Palestina, il modo in cui mangiano, dispongono un grande tavolo così. E non vi sedete a mangiare, in Palestina.

<sup>141</sup> Dovrebbe far bene a voi bambini. Come la ragazzina seduta qui davanti, con indosso il suo vestitino blu, piccolo fiocco rosa. E, sapete, molte—molte volte, a quei bambini piace in un certo modo appoggiarsi al braccio, così, e mangiare. Vedete? Sapete, dopotutto, va bene. Sì, va bene. La mamma non pensa sia giusto, ora, ma, e non è proprio galateo oggi, ma lo è in Palestina. Non mangiano su un. . . Non mangiano su una—una sedia, non si siedono su una sedia. Si sdraiano su un divano e mangiano. Così, avevano disposto un lungo tavolo, e avevano disposto i loro divani, di fianco, così, tutti sdraiati. E ogni uomo, invece di. . .

<sup>142</sup> Qualcosa di simile a *questo*. Dispongono il divano così. [Il Fratello Branham lascia il pulpito, prende una sedia e si sdraia di fianco ad essa, per illustrare—Ed.] E quando iniziano a mangiare, si sdraiano *così*; alzano le mani *così*, e mangiano *così*. [Il Fratello Branham, ancora lontano dal pulpito, chiede ai bambini.] Ora, vorreste mangiare così, non è vero? Uh-huh. [Il Fratello Branham spinge indietro la sedia e torna al pulpito.] Ed ecco come Gesù e

loro mangiavano, nel loro giorno. Ora, si sdraiavano là dietro e mangiavano.

<sup>143</sup> E, oh, hanno del buon cibo! My! Immagino anche che questo Fariseo potesse davvero dar da mangiare, perché, ricordate, era un uomo ricco. E riceveva un pezzo da ogni agnello che veniva offerto come sacrificio. Sissignore. I ragazzi infilavano dentro le roncole, e ciò che tiravano fuori apparteneva al sacerdote. E lui poteva davvero. . . Aveva davvero denaro. Era un uomo ricco. Non era un povero. Apparteneva qui all'alta società.

<sup>144</sup> Ma invitò un Povero. Perché? Il grande ipocrita, Lo avrebbe deriso. Posso sentirlo dire: "Ora tutto è disposto bene. Quel santo rotolante ha detto che sarebbe venuto alla mia cena. Ha-ha-ha-ha! Mi chiedo cosa penserà il Fariseo Jones di quello? Anche lui lo odia. Non ci divertiremo? Ora, lui afferma di essere un profeta. Ha-ha-ha! Sappiamo che non lo è. Quindi ci divertiremo a sue spese quando verrà. [Il Fratello Branham bussa nove volte sul pulpito—Ed.] Ci divertiremo".

<sup>145</sup> Ecco il modo. Pochissimi ricchi oggi hanno del tempo per Gesù. Sono così felice che Egli consideri i poveri. Non dico tutti i ricchi; alcuni Lo amano. Certo, ci sono. Ma prendete un uomo, quando ha case e terre e macchine, ed ogni cosa; lui—lui è così occupato da quello, non ha tempo per Gesù. E allora ha a che fare con una classe di persone, che non può proprio accettare Gesù. Alleluia! Penso a ciò oggi. Un uomo in una grande posizione sociale, come potrebbe inginocchiarsi, e piangere e supplicare Dio? Scendere per strada, testimoniando? Rovinerebbe, danneggerebbe la sua posizione sociale. A chi importa la posizione sociale? Voglio la mia posizione in Gloria. Amen. Il nome sul Libro della Vita. Ecco cosa voglio. A nessuno importa della tua vecchia posizione sociale? Prendi la tua alta società. Sarà ridotta ad una crosta bruciata, comunque, quindi vai avanti.

<sup>146</sup> Eccolo, "Cosa potrei io. . . Oh, non verranno tutti in città ora? Ha! Sai, quella povera gente laggiù, crede in cose simili a quelle. Quindi, in tutta la mia casa, oh, i giornali lo riporteranno. Ti dirò, avrò un'esplosione". Sì.

Sapete, quel tipo di spirito esiste ancora. Oh, certo. Orgoglio! Oh, è una cosa maledetta, orgoglio.

"Oh, indosserò proprio la mia migliore veste ecclesiastica. E io. . . miei servitori".

<sup>147</sup> Oh, dovrete vedere come vestono quei servitori. My, loro—loro. . . A volte portano là gli indiani, e sono davvero dei sarti. Mettono campanelline sugli alluci delle loro scarpe e le loro belle vesti. Persino quando camminano, ciò—ciò suona una musica. E hanno i loro vassoi pieni di agnelli con raffinate spezie, e altro. E lo portano fuori così, una mano dietro di loro così. E i loro alluci si muovono così, suonando la musica. Ed escono e

lo servono in un tale modo, ebbene, se non aveste fame, avreste fame comunque. Oooh, ha un odore meraviglioso! Come possono cucinare e disporlo!

<sup>148</sup> E lui disse: “Sai, è proprio il tempo dell’anno, che il mio . . . Non credo lo terrò nella casa, perché troppi non potrebbero vedermi, nella mia casa migliore”. Vedete? Ipocrita! Fariseo! Attore!

<sup>149</sup> Molte persone oggi devono andare in chiesa per mostrare la propria religione. Oh, my! È così. “Andrò in chiesa. Sarò un bravo individuo in chiesa, e la gente penserà che sono molto religioso”. Tu Fariseo, attore! Gesù ti vede sempre. Egli sa dove ti trovi. Egli sa tutto ciò che fai.

<sup>150</sup> Ed ecco che scende là allora, sapete, e dice: “Lo sposterò proprio fuori sulla—sulla piazza, là fuori nel giardino. E sai questi grandi grappoli che ho qui, questi grandissimi, bianchi. Oh, sono deliziosi. Quindi, l’ho proprio programmato. Ci sono, pieni. Il raccolto è proprio maturo. E l’odore, quell’aroma che passa da là, non sarà meraviglioso! E disporrò là fuori il mio tavolo, e tutte le persone passeranno vicino alle porte, e guarderanno attorno”.

<sup>151</sup> Ecco come fanno gli Orientali, ad ogni modo, parlano sempre di qualcosa, ogni cosa che avviene. Non dovete . . . Una folla, per avere una folla; solo andate là e iniziate qualcosa. Vengono tutti. Tutti saranno proprio là, guardando, sapete.

<sup>152</sup> Disse: “Oh, tutto attorno ai miei cancelli e ovunque, ci saranno persone. E, sai, sarò sulla bocca di tutti per l’anno prossimo. Lo sarò! Lo sarò! Oh, ciò—ciò—ciò mi accrescerà, vedi. Mi renderà qualcosa”.

<sup>153</sup> A chi importa di “me”? Dovreste pensare a Gesù, non a ciò che sarete quando diventerete un Cristiano. Ma cosa farete per Cristo quando diventerete un Cristiano? “Andrò in chiesa. Mi unirò. E sarò asperso”, o qualsiasi cosa facciate, e vi porti in chiesa, e stringa le mani. “E metterò il mio nome sul libro, e sarò considerato una—una persona migliore. Sarò considerato”. È quello tutto ciò per cui vieni a Cristo? Vergognati. Attore! Fariseo!

<sup>154</sup> Vengo a Cristo per vedere cosa potrei fare per Lui. Devo fare qualcosa per Lui. Voglio rendere Lui migliore. Far sì che le persone vedano Lui.

<sup>155</sup> Non molto tempo fa, una campagna di guarigione venne in una certa città. “L’uomo dell’ora”, fotografie sui loro giornali, fuori sui muri e su ogni cosa, e non una volta menzionato il Nome di Gesù. Dissi: “Che parte ha Gesù in questo? ‘Ecco l’uomo dell’ora! L’uomo con a cuore le persone! L’uomo di Dio per *questo*, e l’uomo di Dio per *quello*’”. Dissi: “Dov’è Gesù? Pensavo che Egli fosse l’Uomo dell’ora. Pensavo che Egli fosse l’Uomo di Dio. Dov’è Egli?” Ecco cos’è, un mucchio di attori, Farisei. Amen.

156 Notate. Oh, lui farà una cosa grande, là fuori. E disse: “Poi, la sera, quando io—io accendo le candele e così via, e le appenderò là dentro. E i soldati vicini, le guardie con il . . . servitori con le torce accese, non sarà meraviglioso!” E come, oh, sfregandosi le mani, e così via!

157 E poi, alla fine, il giorno arrivò per il—il grande ricevimento. Sarà disposto ora. E poi prepararono tutti. E dopo un poco, sento le campane che tintinnano, e arriva il Dott. Ph.D., F.F., *tal dei tali*, D. Jones, Fariseo, il tizio importante. Arrivano lassù, i carri, sapete, si fermano. Hanno sempre molti servitori attorno, quelle persone ricche. E qualcuno esce e prende i suoi cavalli, e li porta nelle stalle e li ciba, e li striglia. E poi viene invitato nella casa.

158 Ora, in Palestina, la prima cosa, quando un uomo viene in casa, la maggior parte delle persone, venendo in—in—in quei giorni, era a piedi. Il loro unico metodo di trasporto era camminare, e—e—e camminare sulle strade. Hanno una tunica, e la tunica scende fino al piede. E il piede è coperto dal sandalo. E la veste sottostante arriva solo fino al ginocchio, e viene tagliata qui al ginocchio; la veste sottostante, sotto la tunica. E l'uomo, quando cammina, o—o qualcuno, quando camminano così, quella veste si muove, raccoglie la polvere. E la polvere si pone sulle ginocchia, dalle ginocchia in giù, e diventano molto sporche. Sono . . . Ecco come Gesù parlò di lavare i piedi. Vedete? Loro . . . Era un'usanza, perché erano . . . I loro piedi erano sporchi.

159 E c'erano molte carovane che uscivano in quel giorno attraverso la Palestina. E le strade non erano come le nostre, di cemento o incatramate. Era una vecchia strada polverosa, aspra, sconnessa, rocciosa come un vecchio sentiero di campagna da qualche parte. E in quel luogo, gli animali proseguivano, passando da là, gli—gli escrementi degli animali cadevano a terra, e gli uccelli venivano a beccarli e li spargevano, e tornavano alla polvere. E allora quando camminate con quella tunica simile, sulla strada aspra, sconnessa, ebbene, la polvere vola in alto e viene sulle tue—tue gambe, e puzza, aveva un odore terribile, come attorno alla stalla o qualcosa. E quando una persona veniva nella—nella casa, l'usanza era, prima, di lavargli i piedi.

160 Ora vi mostrerò com'era fatto. E vieni qui, Fratello Neville, io—io—io voglio illustrare questo e mostrarvi come veniva fatto. Il . . . Vieni proprio qui, se vorrai, ora, e siediti là proprio un minuto.

161 Ora, la prima cosa, entra . . . E il servitore pagato meno di tutto il gruppo, era il lavapiedi. L'uomo che lavava i piedi era il peggiore di tutti, quello pagato meno.

162 Ora voglio dirvi qualcosa. Gesù prese il posto più basso, un lavapiedi. Alleluia! Quello per me dimostra che Egli era Dio. Egli prese il posto più basso, per lavare i piedi. Aveva ogni tipo di

servitori, ma il più basso era un lavapiedi, lavando quel letame, ed ogni cosa dai loro piedi. Il servitore più basso che c'era. E Gesù diventò il servitore più basso. Poi, voi siete così rigidi, che non potete fare niente per Lui. Ma Egli ha preso il posto più basso per voi. Egli era un lavapiedi. Pensateci. Il Re di Gloria diventò un lavapiedi, per mostrare umiltà e darvi un esempio di cosa fare e come farlo.

<sup>163</sup> E vi definite un Cristiano, e così inamidato, non potreste abbassarvi per stringere la mano ad un mendicante per strada e parlargli del Signore. Oh, siete così bravi.

<sup>164</sup> Scoprirete, che non c'è molto di buono in merito a noi, quando pensate a Lui che diventa un servitore lavapiedi, il più basso che ci sia. Egli davvero, nel cuore, era il più elevato che ci fosse. Egli era il cuore di Dio, e diventò quello pagato meno, servitore lavapiedi. Hmm! Colui che era grande, diventò nulla, affinché potesse redimervi di nuovo e rendervi grandi.

<sup>165</sup> Sapete cosa? Ho notato questo nei miei viaggi. Di solito si trova, che grandi uomini sono uomini umili. Vado in giro dove ci sono grandi uomini, uomini davvero grandi, e so che sono grandi uomini. Ma quando state per lasciarli, vi fanno pensare che voi siete l'uomo grande; loro non sono nulla. Ma prendete un piccolo insignificante, che non sa nulla, pensa di essere tutto. Lui non è nulla, dall'inizio. È, grandi uomini sono uomini di poco conto. Non si vantano mai né prendono onore. Vi fanno sentire che voi siete grandi. Quelli sono grandi uomini.

<sup>166</sup> E qui, il più grande degli uomini, il più grande di tutti gli uomini, Dio manifestato in carne, diventò un servitore lavapiedi, con umiltà. Il Re di tutta l'Eternità, tutta la Gloria, il Creatore di cieli e terra, lavò lo sterco dai piedi degli uomini.

<sup>167</sup> Poi, pensiamo di essere qualcosa. Prendiamo un vestito da cinquanta dollari e . . . O Dio, abbi misericordia di noi! Pensiamo di essere qualcuno, camminiamo con la testa alzata in aria, "Oh, appartengo alla certa chiesa. Vado bene come chiunque ci sia". Oh, tu povero, disgraziato, miserabile, ipo- . . . Fariseo! Sei solo un attore. Non hai affatto salvezza. Lo dimostrereste se lo faceste. [Il Fratello Branham bussa cinque o sei volte sul pulpito—Ed.] È così. "Oh, ho inviato un assegno, per cinquanta dollari alla carità, l'anno scorso". A chi importa quello? Dio non guarda a quello. Egli guarda al vostro cuore. State cercando di agire come se foste qualcosa. Egli non vi ha mai rimproverati per ciò. Ma perché non uscite e fate qualcosa? Solo recitare.

<sup>168</sup> Qui, la prima cosa che facevano quando un uomo entrava, prendeva. . . Entrava nella casa, se voleva essere davvero benvenuto, il padrone di casa lo accoglieva. Ora, il lavapiedi lo incontrava alla porta, la prima cosa che faceva, era abbassarsi, togliergli le scarpe. E prendeva il suo piede così, come questo qui, e lo poneva sopra il suo piede, e si abbassava e lavava i

suoi piedi così. Dopo averlo lavato tutto molto bene, prendeva un asciugatoio e lo asciugava, lavava l'altro piede. Prendeva i suoi sandali e li poneva su una mensola, così, lassù. Poi allungava la mano, in cambio, e prendeva un bel paio di sandali di raso, seta o raso. E prendeva il suo piede, e dopo che erano asciutti e freschi, ed ogni cosa, tutto lo sterco lavato via da essi, poi prendeva e infilava questi. Se non gli andavano bene, gliene prendeva degli altri, finché andavano davvero bene.

<sup>169</sup> Allora, lui è tutto lavato. Si sente davvero a suo agio. Poi va in una piccola camera. Quest'uomo lo incontra alla porta. Poi va in una piccola camera, là c'è un altro servitore, e lui ha un—un orciolo d'olio. E, oh, è chiamato nardo, e che roba famosa è quella. E se ne mette un poco sulla mano, un po' sull'altra mano, e lo strofina insieme, lo strofina sul suo volto e sul suo collo. Perché, i raggi diretti del sole Palestinese, sia uomini che donne, devono tenersi oliati. Vi toglierà proprio la pelle, quasi, e il loro collo, e attorno sulle guance. E questo . . .

Ora, l'olio si contaminerà. Quell'olio di oliva, se rimane qui molto a lungo, avrà un odore terribile.

Ma loro mettono, oh, un profumo di nardo in esso. Ed è una cosa molto costosa. Ora lo prendono giù in—in Arabia.

<sup>170</sup> Notate, una rosa, quando una rosa fiorisce, e dopo che il fiore se ne va, lascia una piccola mela dove si trovava. L'avete visto molte volte, un piccolo—un piccolo germoglio.

<sup>171</sup> Ora c'è un cespuglio, un cespuglio famoso, cresce in alto sui monti, laggiù in Arabia, e prendono quel piccolo germoglio dopo che la—la rosa se ne va, prendono quel piccolo germoglio da là, e lo sgusciano, ed ha il profumo più meraviglioso. Ne ho visto uno, una volta, e potevate strofinarlo sulle vostre mani così, e uno di quei piccoli germogli così, e profumavate per due settimane, di quel profumo. Oh, è molto costoso.

<sup>172</sup> La Regina di Saba, quando venne per incontrare Salomone, quello era uno dei suoi tesori che portò, parte di questo famoso profumo, da laggiù in—in Egitto.

<sup>173</sup> Ora, osservate. Poi lo mettevano in quello, e, oh, è molto costoso. E lo mettevano là dentro, e si sfregavano il volto e il collo. E poi, invece della puzza dell'odore, i piedi erano lavati, tutto il letame e altro venivano lavati via dai suoi piedi, ed egli siede là dunque con il suo volto tutto ricoperto, e il suo collo tutto ricoperto. E gli davano un asciugatoio e lui lo asciugava, così, e allora si sentiva fresco. Poi va dal padrone di casa, allora.

<sup>174</sup> Ora, proprio qui, Fratello Neville, se solo ti alzerai. Ora, ora, diciamo, lui fosse mio ospite. Ora, la prima cosa che fa, quando lo incontra, allunga una mano così, e la pone sulla sua spalla. E pone la sua mano su *questa* spalla, così. Ebbene, allora, quando lo fa, allunga la mano e gli da un bacio sul collo. Poi abbassa

quella mano, alza questa mano, e questa qui, e gli da un bacio là sul collo. Ora, grazie.

175 Ora, quando lo fa, viene baciato, ed è un fratello. È benvenuto. Alleluia! Può andare al congelatore; sedersi; fa come se fosse a casa sua. È un fratello. Alleluia! I suoi piedi sono lavati. Lui—lui è rinfrescato. È unto. Ed ha avuto il bacio di “benvenuto”. Amen. Allora è un fratello. Lui potrebbe proprio entrare, sentirsi proprio benvenuto come se fosse nella sua stessa casa.

176 Ora entra e si siede, e potrebbe fare qualsiasi cosa voglia. È benvenuto. È lavato; è pulito. È unto. E ha avuto il bacio di “benvenuto”. Quello significa, il padrone di casa, quando lo bacia, lo riconosce come fratello, e lui è benvenuto ad ogni cosa che c'è nella casa. Non deve più usare alcun galateo. È a casa. Entra proprio, va al congelatore, o qualsiasi cosa voglia fare, facendo come se fosse a casa sua. Allora è a posto.

177 Ora, com'è successo? Com'è possibile? Come ha potuto quel lavapiedi lasciar passare Gesù? Egli è qui, seduto alla cena, al pranzo, con piedi non lavati. Lui è seduto nell'angolo. Oooh, vorrei poter essere stato quel lavapiedi. Vorrei poter aver preso il suo posto. Qui c'è Gesù, in qualche modo. . .

178 Oh, prese i piedi del Dott. Jones, certamente. Prese tutti gli altri. Li lavò e li unse. Simone gli diede il bacio di benvenuto. Ed erano là, là in piedi, così intrattenuti. “Oh, Dott. Jones, sai una cosa? Dal *tal dei tali*, l'altro giorno, il Fariseo *Tal dei tali*. . . Ricordi il Fariseo *Tal dei tali*? Ricordi? Oh, così occupati a parlare degli affari, che mancarono di veder entrare Gesù.

179 E mi chiedo, oggi, se non siamo così interessati se siamo Metodista, o Battista, o Presbiteriano, manchiamo di veder entrare Gesù. O Dio, abbi misericordia!

Come vorrei aver preso il posto di quel lavapiedi! Come avrei voluto abbassarmi ai Suoi piedi!

Come ha fatto a mancarlo? Oh, era così interessato a ciò che stava facendo la grande chiesa. Gesù in qualche modo entrò.

180 Posso sentirLo dire ai Suoi discepoli prima di partire: “Ebbene, faremmo meglio ad andare”. Avevano centinaia, circa cento miglia, di calde strade Palestinesi da viaggiare.

181 Ma lasciate che vi dia un punto qui. Gesù mantiene sempre la Sua promessa. Quando Egli disse che ci sarebbe stato, Egli ci era. Alleluia! Quando ero sdraiato qui nell'ospedale, morente, Egli mi diede una promessa che ci sarebbe stato. Egli promise che mi avrebbe guarito. Egli mantenne la Sua promessa. Disse. . . Quando la vita finirà, quando la mia ultima battaglia sarà combattuta e la mia epoca è passata, sto invecchiando e sto scendendo al fiume Giordano, Egli promise che sarebbe stato là. Egli sarà là. Egli mantiene ogni promessa. “Camminerò per

la valle dell'ombra della morte. Non temerò alcun male. Tu sei con me". Non dovrò preoccuparmi; Egli sarà là. Eravamo soliti cantare un vecchio cantico qui:

Non dovrò attraversare il Giordano da solo,  
Gesù morì per espiare tutti i miei peccati;  
Quando vedo il buio, Lui mi aspetterà,  
Non dovrò attraversare il Giordano da solo.

<sup>182</sup> Ho attraversato molti fiumi qui da solo. Sono stato spesso abbandonato da amici, deriso da amici e parenti. Ma, c'è una cosa certa, Egli sarà là. Quando verrà il tempo, Egli sarà là. Egli mantiene sempre la Sua promessa. Gloria! So che pensate che sono folle; forse lo sono. Ma Egli sarà là; sì, forse un po' prima, così Egli sarà certo di essere là. Egli mantiene sempre la Sua promessa.

<sup>183</sup> Egli sarà proprio là in tempo, proprio come Egli promise sarebbe stato, e mancano di riconoscere Lui. Avevano tempo per ogni altra cosa, ma non avevano tempo per Gesù.

<sup>184</sup> Guardate, quando il nostro Presidente viene in città, guardate come gli danno il benvenuto. Ebbene, se il Presidente venisse in questa città, loro . . . dal treno all'hotel dove si trova, sarebbe cosparso di fiori; le bandiere sarebbero tutte fuori; verrebbero lanciati mazzi di fiori sulle strade; le ragazze dei fiori andrebbero davanti; la banda suonerebbe; la musica suonerebbe; i cantanti canterebbero; ogni cosa per far sentir benvenuto il Presidente.

<sup>185</sup> Ma, Cristiani, Gesù viene e non Gli date il benvenuto. Oh, Gli darete un piccolo posto nell'armadio, una volta ogni tanto, un piccolo armadio da una parte. Tuttavia, vi vergognate di Lui, davanti alla vostra compagnia. Non Lo chiamereste, alla preghiera. Oh, Egli prenderà un piccolo posto nell'arma- . . . Forse su nell'attico, potrebbe portarlo su nell'attico, una volta ogni tanto. Quando Egli viene, prende. . . "Oh, so che Egli è qui. Sgattaiolerò su nell'attico, così nessuno mi sentirà pregare". Uh-huh. Ma, qual è la parte bella, Egli viene comunque?

"Gesù, prenderai il secondo posto?"

"Sì".

"Prenderai il terzo posto, Gesù?"

"Sì. Francamente, prenderò proprio ogni posto che Mi darai".

<sup>186</sup> Ma, darete il benvenuto al Presidente, con ogni cosa. Darete il benvenuto ai vostri vicini e cucinerete un grande pranzo. Pulirete la casa. Farete ogni cosa. Ma quando verrà Gesù, Egli prenderà ciò che può. Lo portate nel vecchio attico polveroso, giù nel seminterrato da qualche parte.

<sup>187</sup> Ricordate quando siete andati in chiesa, una volta, prima di essere un vero Cristiano? Circa una volta l'anno. Oh, avete

indossato il vostro vestito più bello. Era Pasqua. Il cappellino sul lato del tuo capo. Vi siete lamentati perché il predicatore ha predicato venti minuti. Ma Egli non vi ha rimproverati per ciò. L'ha accettato. Siete andati a casa, avete indossato il vostro vestito nuovo, e detto: "Ragazzo, quella è religione sufficiente per un anno". Ma Egli non ha discusso con voi di ciò. Egli l'ha proprio accettato. È stato tutto quello che poteva ricevere da voi. A volte Egli non riceve neanche quello da voi. Gli date qualsiasi posto.

<sup>188</sup> Che parte ha Egli nella vostra vita, oggi, Cristiani? Egli ha la parte migliore, o Gli date solo l'attico, o solo una piccola preghiera ogni tanto? Che ne è di ciò? Che tipo di posto Gli state dando?

<sup>189</sup> Gesù era seduto là, seduto vicino a lui. I Suoi discepoli non potevano entrare; non erano invitati. Tutti loro in piedi attorno, che guardavano. E Gesù era seduto là, molto scomodo, il puzzo della strada su di Lui, piedi sporchi, volto non unto, senza il bacio di benvenuto, proprio seduto da una parte, nell'angolo, il capo abbassato. Il vecchio Fariseo, perché L'hai invitato, tu ipocrita?

<sup>190</sup> Ecco com'è con la vostra chiesa. Pregherete per un risveglio; quando viene lo Spirito Santo, Lo spingerete via, non Lo fate sentire mai benvenuto. Qualcuno viene guarito, o qualcos'altro, o riempito con lo Spirito Santo, andrete in giro sparlandolo, Lo spingerete via. Non volete più lo Spirito Santo. Non volete un predicatore che predica lo Spirito Santo e santificazione. Non lo volete più. Volete qualche classico, un po' stupido, tutto raffinato con molta teologia mentale, con davvero una buona grammatica, e robe simili.

Datemi lo Spirito Santo all'antica, mandato da Dio, la predicazione della Bibbia, nei luoghi selvaggi, dove Gesù è benvenuto. Egli benedirà il vostro cuore.

<sup>191</sup> E vi sederete e lo soffocherete. Non Lo farete sentire benvenuto. Egli vuole essere lodato, ma voi non Lo loderete. Ma griderete, "Salve, Sig. Presidente, come stai? Non ti ho visto da molto tempo". E Gesù viene, Lo spingete nell'angolo, male accolto.

<sup>192</sup> Pregate e pregate e pregate per un risveglio, e quando il risveglio inizia a diffondersi da qualche parte, dite: "Huh, non nella mia chiesa! Non abbiate niente a che fare con quello là". Oh, tu attore! Orgoglio! Testa alzata in aria! Ipocrita! Vergognati!

<sup>193</sup> Il mio Gesù è venuto molte volte in questa città, e L'avete spinto nell'angolo. Avete parlato di Ciò, detto: "Era il diavolo". Avete detto: "Era telepatia mentale". Avete detto: "Non c'era niente in ciò". Vergognati, ipocrita. Gesù vi farà pagare per quello, uno di questi giorni, al Giorno del Giudizio. Egli viene in città, bussa alla porta. [Il Fratello Branham bussa sul pulpito nove volte—Ed.] Egli compie cose, e la gente dirà: "Oh, è

assurdità”, Lo spinge via. E ogni sera, nella vostra chiesa, pregate per un risveglio? Fariseo! Attore! Lo vuoi nel modo in cui lo vuoi. Cristo viene nel modo in cui Egli vuole venire. Egli potrebbe imbarazzare la vostra teologia. Egli siede là, dopo essere stato invitato, ed Egli è venuto.

<sup>194</sup> Quante volte questi vecchi freddi obitori qui attorno hanno pregato per un risveglio? L'altro giorno, hanno pregato in tutta la nazione per il risveglio. Billy Graham e Jack Schuler, e un mucchio di loro, andando attraverso il . . . pregando per risvegli. E poi ecco scendere lo Spirito Santo, e Lo segnate come apostasia. Alleluia! Egli scende con gli stessi segni e miracoli, ed ogni cosa, e dimostra che Egli è là, e Lo chiamate il diavolo. Ipocriti! Morirete nella vostra televisione, uno di questi giorni, e andrete all'inferno nella stessa cosa.

<sup>195</sup> Agendo allo stesso modo, proseguendo con un gran mucchio di teologia da qualche seminario; attori, ipocriti, mai arrivate alla porta. Dite: “Non andrò là nella chiesa. Tu mai . . .” Oh, tu ipocrita!

<sup>196</sup> Gesù, seduto, Gesù con piedi sporchi. Lo chiamano “Jesu’”, in Germania. Jesu’ con i piedi sporchi. Dirlo mi fa qualcosa. Dio, Gesù, l'Ospite invitato, il Principe di Gloria, la fonte di Vita, e male accolto; con piedi sporchi, seduto là con sterco sui Suoi piedi, dalla strada. Fra tutti gli altri, tutti raffinati e profumati. Ed Egli sedette là con feci, volto stanco, le macchie di sudore sulla Sua barba, occhi abbassati, non baciato.

<sup>197</sup> Gesù vuole essere baciato. C'è una Scrittura nella Bibbia, che dice: “Bacia il Figlio, affinché non Si adiri”. È così. Gesù vuole essere baciato. L'avete mai baciato? Certo, potete.

<sup>198</sup> Egli è seduto là, male accolto, piedi sporchi. Gesù con piedi sporchi. Oh, non vi fa sentire in modo strano? Gesù, piedi sporchi, male accolto.

<sup>199</sup> Guardate cosa fate con Lui, oggi. Invece di portarLo nella vostra bella chiesa, Lo spingete in qualche piccola missione giù all'angolo, dove il droghiere veramente non aveva neanche la drogheria. È così contaminato. È laggiù, un luogo un po' sporco, giù in un seminterrato da qualche parte. E pregate che Egli venga, e Lo mettete nel buco più sporco che possiate trovare. Dio, sii misericordioso!

<sup>200</sup> Ma, benedetto sia il Suo Nome, Egli viene comunque. Dite: “Cos'è quello lassù all'angolo, un piccolo vecchio tabernacolo di santi rotolanti?” Egli viene comunque. “Non c'è altro che vada lassù oltre ai più poveri”. Ebbene, quello va bene, Egli viene comunque.

<sup>201</sup> Lo fa sentire benvenuto. Sì. Egli cerca di arrivare nella tua grande chiesa, ma non glieLo permetti. Conosci troppo. Sei troppo occupato dagli affari della chiesa. Tu ipocrita! Rimane là in piedi. L'hai invitato. Perché hai pregato? Egli disse cosa

sarebbe avvenuto quando lo Spirito Santo sarebbe venuto. Il Giorno di Pentecoste, Eso dimostrò cosa avrebbe fatto quando sarebbe venuto. Ed Egli verrà dalla tua chiesa, e tu Lo butterai fuori. Tu Fariseo! Tu Attore! Stai solo cercando di recitare ciò che hanno martellato dentro di te lassù al seminario da qualche parte.

Non vuoi dare il benvenuto a Gesù? Jesu' con i piedi sporchi. O Dio! Jesu' con i piedi sporchi.

<sup>202</sup> Il Salvatore amorevole! Quei piedi che presto saranno forati, quelle mani, non lavate, con . . . Piedi con sopra sporco e sterco, dalla strada, e con vesciche. Piedi sporchi! Mani preziose! Fronte che presto sarà coronata di spine! Un collo che prenderà, le pieghe, del Sangue che si riversa dal Suo volto. Ed era seduto fra quelle persone religiose, male accolto. Il mio Gesù, con i piedi sporchi. O Dio! Oh, se solo potessi essere quel lavapiedi. Oh, se solo potessi venire e lavare i Suoi piedi! Egli era là, seduto là; piedi sporchi, male accolto Nessuno vuole proprio avere niente a che fare con Lui, i Suoi piedi sono così sporchi.

<sup>203</sup> Quindi cosa fece? Cosa fece? Egli venne comunque. Egli venne comunque. Disse: "Sì, Io ci sarò". Così Egli si sedette là, Egli mantenne il Suo appuntamento. Egli mantiene il Suo appuntamento con voi, ogni volta. Egli si sedette là.

Fariseo seduto lassù, sfregandosi le mani, dicendo: "Ora guarda. Ora, Jones, lo vedi?" Eccoli, non sapevano che Gesù era seduto là.

<sup>204</sup> Pensate che Egli fosse a disagio? Certo, Egli era a disagio. Egli non sapeva . . . Tutte le persone attorno, Egli era a disagio. Nessuno Lo faceva sentire benvenuto. Quindi, poi, ad un tratto, cosa fecero . . . Egli fece allora? Cosa disse Egli? Egli sedette là così. Ora ascoltate. Osservate cosa fa Egli.

Ora guardiamo all'esterno. Guardiamo all'esterno. Tutti stanno guardando. Nessuno sapeva Chi Egli era. Uno dice: "Ebbene, dov'è Egli?"

<sup>205</sup> Ora guardate, prendiamo un'altra scena qui. Guardiamo, scendere la strada là, vedo una—una piccola donna incallita. Oh, che nome aveva nella città! Lei era una peccatrice. Non andremo nei dettagli su ciò. Lei era una prostituta, una donna di cattiva fama, colei che agiva male. Ma ricorda, fratello, lei è la figlia di qualcuno. È così.

<sup>206</sup> Come sapete cosa ha causato quella vita? Forse qualche caro l'ha introdotta a tale vita, l'ha messa nelle sue braccia e le ha promesso ogni cosa. E poi quando rovinò il suo carattere, andò via e la lasciò, per rovinarne un'altra. E quello la introdusse a questo tipo di vita. Chi conosce la storia dietro di lei? Ma ora lei è segnata. Nessuno aveva niente a che fare con lei. Lei vaga per la strada, facendo denaro come meglio può.

207 La sento dire: “Guarda là alla casa del Fariseo. Mi chiedo cosa sta avvenendo?” Certamente, lei non può entrare in una folla simile. Tutto quello è fuori luogo, che una prostituta venga mai in un posto simile.

208 Ma lei arrivò all'esterno. O Dio! La vedo alzarsi in punta di piedi, sopra le spalle di questo grande individuo. Sta cercando di guardare. Lei disse: “Ebbene, guarda tutta quella buona roba da mangiare. Oh, my! Il ricco non sta avendo... Oh, non è meraviglioso?”

209 E i suoi occhi scesero là all'angolo. “Ebbene, guarda! Quello è Lui. Quello è Lui. Oh”, dice, “non può essere così. I Suoi piedi sono sporchi. Il Suo volto è sporco. Ebbene, Egli non è—Egli non è il benvenuto”. Egli raramente è il benvenuto fra i ricchi. Lei disse: “Io... Oh, non può essere. È veramente Lui?”

210 Lei guarda ancora. “Sì, quello è Lui”. Lei si volta, corre via dalla folla molto velocemente; giù dai gradini, va in una strada. Sale un paio di piccoli gradini scricchiolanti, oscillano mentre sale nel suo piccolo vecchio attico. Corre al suo—suo piccolo cesto che ha là. Lo apre e tira fuori una borsetta. È tutto il denaro che ha. Lo guarda. Lo mette giù, tintinna.

211 Dice: “Non posso. Non posso farlo. Devo essere in un sogno. Ci dev'essere qualcosa che non va in me. Non potrei andare a quella festa. Non posso proprio fare questo”. Forse lo prende e lo ripone indietro. “Oh, ma, se... Non posso farlo; Egli saprà come ho ottenuto quel denaro. È un Profeta. È un Veggente. Egli saprà come ho ottenuto quel denaro. Ma, oh, guarda, L'hanno invitato, ed Egli è seduto là così. Come l'hanno fatto? Oh, qualcuno dovrebbe occuparsi di quello”.

212 E qualcuno dovrebbe occuparsi di ciò oggi, ma non vogliono farlo. Siete intrattenuti troppo bene; dovete restare a casa, guardare la televisione; dovete andare al cinema all'aperto la sera; fa troppo caldo per andare in chiesa. Oh, voi attori!

213 Questa meretrice incallita, lo raccoglie di nuovo, dice: “Ma devo! Oh, devo essere pazza”. Le lacrime le scendono dalla guance. Disse: “Oh, e vederLo, vedere il modo che guardava, proprio sembrava triste, tutti passavano, e nessuno Lo faceva sentire benvenuto. Egli è seduto là come una—come una tappezzeria, tutti Gli passano vicino”.

214 Ecco com'è oggi, tutti Gli passano vicino. Oh, avete le vostre chiese. Avete la vostra religione. Avete le vostre dottrine, e così via. Ma che ne è di Gesù? Gli passate proprio vicino, Lo lasciate sedere là così.

Lei disse: “Devo fare qualcosa in merito a ciò. Devo farlo. Io non...”

215 Sapete, c'è qualcosa in merito alle donne, prego Dio che lo usino di più. C'è qualcosa in merito alle donne, esse non

rimangono e si chiedono come gli uomini. Noi rimaniamo e ci chiediamo, e capiamo tutto, ma le donne di solito vanno a fare ciò che hanno nel cuore.

<sup>216</sup> Lei disse: “Io—io devo proprio andare a farlo”. Quindi la vedo raccogliere le sue vesti, raccogliere il suo sacchetto, pieno proprio di ogni centesimo che aveva. Lasciando la vecchia capanna, scende per strada, di fretta. E guarda là, e si avvia verso questo grande negozio di profumi.

<sup>217</sup> E vedo questo vecchio Giudeo dal lungo naso curvo là dietro in piedi, che conta il suo denaro, le cose che erano state comprate quel giorno. Disse: “Oh, my, non ho neanche coperto le spese! Non ho neanche coperto le spese!” Tutto scontroso, e affranto.

<sup>218</sup> E all’ improvviso, lei entra dalla porta. Ora, lui non la tratta come una signora. Guarda fuori, dice: “Ebbene, guarda cosa c’è là fuori!” Non esce e dice: “Posso aiutarla in qualcosa?”

Disse: “Ebbene, cosa vuoi?”

<sup>219</sup> Lei disse: “Voglio la migliore scatola di alabastro che hai nel negozio. Voglio il meglio che hai”. Fa tintinnare il denaro. Oh, quando vede il denaro, ora è diverso. Um-hum. Sì. “Voglio il meglio che hai”.

<sup>220</sup> Egli è degno del meglio. Cosa fate per Lui? Gli date gli avanzi. Oh, sì, correte in giro tutto il giorno, e Gli date tre minuti la sera prima di andare a letto. Gesù merita il meglio, amico. Egli merita tutto ciò che hai. Ma cosa fai in merito a ciò? Gli dai proprio ogni cosa. Egli lo prende. Egli lo prende, comunque. Egli, Egli lo prende.

Ma lei disse: “Io voglio il meglio”. E le costa ogni cosa che aveva, per prendere il meglio.

<sup>221</sup> Ecco cosa volete fare. Date il meglio, dateGli il vostro meglio. DateGli il meglio della vostra vita. DateGli il meglio dei vostri cantici. DateGli tutto il vostro talento. DateGli ogni cosa che avete. DateGli i vostri piedi. DateGli le vostre mani. DateGli i vostri occhi. DateGli la vostra bocca. DateGli le vostre orecchie. DateGli la vostra anima. DateGli il vostro cuore. DateGli la vostra lode. DateGli ogni cosa che avete. Alleluia! Egli merita il meglio.

Lei disse: “Voglio il meglio che hai”.

“Ebbene”, disse lui, “vediamo quanto denaro hai, prima”.

<sup>222</sup> Così riversa il sacchetto, lo conta. Sì, duecentottanta pezzi di sesterzi Romani, quello è proprio esattamente cosa costava. Allora va e prende la scatola, la dispone per lei.

Lo sento dire: “Mi chiedo cosa farà con quello?” Eccola che va fuori dalla porta. Deve affrettarsi. È in ritardo.

<sup>223</sup> È meglio tardi che mai. Non è così? Anche voi avete aspettato a lungo, ma è meglio venire. Non restate come siete. Da molto,

volevate essere davvero un Cristiano. Avete aspettato molto. Si sta facendo piuttosto tardi. È così. Ma, andate, comunque. Che questa sia la volta. Che questa mattina sia la mattina. “Ora andrò fino in fondo per Cristo. Devo arrivare là”.

<sup>224</sup> Eccola arrivare. Posso vedere due uomini che fanno cenno uno all'altro, “Guarda, passa da là. Guarda, passa da là. Guarda. Immagino stia andando alla festa, il Fariseo. Mi chiedo se il Fariseo l'ha invitata?” Oh, siete. . .

<sup>225</sup> Noi Americani siamo troppo bravi. Non ci rendiamo proprio conto quanto siamo sudici. È così. Siamo troppo bravi. Siamo sempre meglio di qualcun altro. Tu povero, nudo, disgraziato, miserabile ipocrita! Non sai che sei perduto? Oh, America, quanto spesso Dio ti avrebbe presa, ma tu non hai voluto! Come Egli ti ha mandato uomini giusti che hanno predicato, e vissuto di cracker salati e acqua di ruscello, pane e acqua. E tu li hai derisi e chiamati, “santi rotolanti”, gettati in prigione, e distrutto i loro edifici, e disprezzati. Oh, sei troppo brava. Non ti—non ti serve niente.

La Bibbia disse, in Apocalisse: “Non sai di essere cieca, miserabile, disgraziata, povera, e nuda, e non lo sai?” Oh, sì!

<sup>226</sup> Sì, signora, può prendere e uscire qui e proprio tutta sistemata, e indossare gli abiti migliori. Puoi andare nelle chiese migliori. Ti metti tutta sistemata, e hai i capelli con la manicure, o cosa mai lo chiami, e indossi scarpe con grandi tacchi, e tutta dipinta come un circo, e scendi in chiesa e dici: “Vado bene proprio quanto loro”. Oh, tu miserabile, cieca disgraziata! Non sai che sei perduta. Sì.

<sup>227</sup> Pensi perché hai un cambio di vestiario, e, signore, perché puoi girare in una buona macchina oggi, e hai un buon lavoro, e il capo ti dà una pacca sulla spalla, pensi di avere fatto tutto. Eviti la chiesa. Non andresti in un posto dove sono andati all'altare e hanno pregato. Ti vergogni che il tuo vicino possa vederti. Tu povero ipocrita! Non sai che sei perduto? Non vuoi Gesù. Non hai spazio per Lui.

Fanno cenno uno all'altro, dicono: “Guarda, passa da là”. Sì.

“Mi passano accanto senza notarmi, quando una volta passavano con un sorriso”. Avete sentito il vecchio cantico.

Ora sono segnato, segnato, segnato,  
 Sono segnato ora ovunque io vada;  
 Sono segnato, segnato, segnato,  
 Ognuno sembra sapere ciò che sono. (È così.)  
 Ma sono stato suggellato, suggellato,  
 suggellato,  
 Sono stato suggellato dal Divino Spirito di Dio;  
 O gloria a Dio! Alleluia! Amen!  
 Sono Suo, e so che Egli è mio.

Proseguite e date un colpetto col gomito se volete. Sono sulla mia strada. Alleluia! Ci arriverò, fra breve. È così. Sulla sua strada.

<sup>228</sup> Lei prosegue. Si tira il velo sulla faccia. Scende per la strada. Tutti quegli ipocriti si danno un colpetto col gomito. Lei arriva proprio dove deve. Si alza, le lacrime le scottavano le guance. Vedono che lei ha pianto. “Mi chiedo perché sta piangendo?”

<sup>229</sup> Si ferma, fuori dal bordo della fila. Guarda in alto. Disse: “Oh, non posso. Non posso. Oh, non posso fare questo. Non posso. Ma, guarda, cosa dirà Egli quando saprà cosa sono?”

Quella è una buona cosa, peccatore. Egli sa cosa sei. Amen. Vieni, comunque. Vieni, comunque.

<sup>230</sup> Oh, tu Fariseo, sei andato in chiesa tutto questo tempo, e supposto essere un Cristiano, Egli sa cosa sei. Non preoccuparti. Egli sa chi sei. Egli sa cosa c'è dentro di te. Ti vergogni di venire all'altare dopo essere stato membro di chiesa così a lungo, ma Egli ti conosce. Egli sa cosa c'è dentro di te.

<sup>231</sup> Lei si fermò. Disse: “Oh, non posso proprio farlo. Non posso proprio farlo. Cosa direbbe Egli di una donna come me? Cosa direbbe Egli? Ma, qui, L'hanno invitato, ed è la mia opportunità”.

<sup>232</sup> Oh, non vi rendete conto che opportunità avete. Avete un'opportunità oggi, amici, di essere riempiti con lo Spirito Santo. Avete un'opportunità, oggi, di essere un santo di Dio. Non dovete essere un—un peccatore puzzolente. Potete essere un santo. Non dovete essere un ipocrita. Non dovete essere un frequentatore di chiesa, e non un Cristiano. Non devi proseguire là e agire come se fossi un Cristiano, e andare in chiesa per nascondere la tua cattiveria. Puoi essere davvero un Cristiano. Hai un'opportunità.

<sup>233</sup> Ed eccola qui. Lei dice: “Oh, guarda. Ma cosa direbbe Egli se io andassi? Cosa farà?” Ma la sento dire: “Ebbene, una volta L'ho sentito predicare”. Eccolo. Se mai sentite la Sua Voce, qualcosa è diverso da lì in poi. Oh, gloria! “L'ho sentito laggiù sulle rive della Galilea un giorno”. Disse: “Tutto questo altro tipo di gente stava attorno a Lui. Egli alzò le Sue preziose mani e disse: ‘Venite a Me, tutti voi che siete travagliati e aggravati. Io vi darò riposo’”. Lei pensa: “Oh, Tu sai che è ciò che mi serve, è riposo. La mia povera anima miserabile sta ardendo. Ed Egli disse: ‘Chiunque voglia’. Quello significava me. Quella ero io. Certo. Ma guarda cosa si trova fra me e là”.

<sup>234</sup> Ecco cosa si trova fra voi e Lui. Ci sono molti impostori che si trovano fra voi e Lui. Ce ne sono molti che vi tratterrebbero lontano da Lui. Ce ne sono molti che vi direbbero che sarebbe folle. Si trovano ancora fra voi e Gesù, ma Egli disse: “Venite”. Alleluia! “Venite”. Certamente.

<sup>235</sup> Fratello, sai cosa fece lei? Lei si mise sotto il braccio quella scatola di alabastro, e iniziò a spingerne uno in una direzione, e uno nell'altra. Lei si fece largo attraverso la folla finché arrivò a Gesù.

Potreste farlo? Vi fate largo a gomitate, lontano dall'incredulità, "Quei giorni dei miracoli sono passati. Non c'è una cosa simile allo Spirito Santo".

Continuò proprio a spostarli via, facendosi strada finché arrivò da Lui.

<sup>236</sup> Ora, lei si trova qui. Lei si trova davanti a Gesù, l'unico posto in cui possa mai trovare riposo per la sua anima. Lei è impotente. Lei cade. Cade a terra. Lei inizia a singhiozzare e piangere. Le lacrime scorrono dalle sue guance. Oh, è così colpevole. E lei è così triste, nel vederLo sedere là con i piedi sporchi; al ricevimento, e piedi sporchi. E, lei, piangeva. E all'improvviso sapete, lei esce di sé. Lei non sa cosa sta facendo.

<sup>237</sup> Dio ci aiuti ad uscire da noi stessi, una volta ogni tanto, per poter arrivare a Gesù, per essere salvati. Fratello, ricordo quando sono venuto a Lui, ero fuori di me. Non mi importava chi c'era attorno. Ho pianto. Ho acclamato. Ho lodato il Signore. Non mi importava chi avesse detto qualcosa. Ero fuori di me. Dio ci aiuti a spingere da parte questi vecchi credi secchi e denominazioni, così da poter arrivare a Gesù ed essere salvati.

<sup>238</sup> Lei era fuori di sé. Le lacrime le scorrevano sulle guance. All'improvviso sapete, lei era così fuori di sé. Lei si trovava vicino alla fonte dell'amore. E lei era così fuori di sé, che scoprì, che stava lavando i Suoi piedi con le lacrime che le scorrevano giù dal volto.

<sup>239</sup> Oh, che acqua meravigliosa! Che acqua meravigliosa! Lacrime dal peccatore penitente, che lavano i piedi sporchi di Gesù. Lacrime da un peccatore penitente, che lavano i piedi sporchi di Gesù. Lei è fuori di sé. Lei sta strofinando i Suoi piedi. Lei proprio non sapeva cosa fare. Il suo cuore era così felice per aver avuto l'opportunità di stare nella Sua Presenza. Lei stava lavando i Suoi piedi con le sue lacrime, proprio strofinandoli.

<sup>240</sup> E ad un tratto, lei diventò così entusiasmata, e così fuori di sé, al punto che lei... i suoi capelli rotolarono giù. Lei aveva tutti i suoi riccioli raccolti, sapete, sopra la sua testa, e i suoi capelli rotolarono giù. E iniziò ad asciugare i Suoi piedi con i suoi capelli. Oh, che asciugatoio!

<sup>241</sup> Ascoltate. Se alcune delle donne in questi giorni cercassero di lavare i Suoi piedi, e asciugarli con i propri capelli, dovrebbero stare sulla loro testa per farlo. Si tagliano i capelli. E così. Ricordate, aspettate un minuto, non lo dico come scherzo. Questo non è tempo per scherzare. Lasciate che vi dica qualcosa. Quella è la Bibbia. La Bibbia disse che i capelli di una donna sono la sua gloria. È così. E guardate. Cosa avvenne?

242 L'unica cosa decente che aveva in lei erano i suoi capelli lunghi. E rotolarono giù ai suoi piedi . . . ai Suoi piedi. Lei pose la sua gloria ai Suoi piedi. Lei stava asciugando i Suoi piedi con la sua gloria. Alleluia! Dio, aiutaci a fare la stessa cosa. Asciugando i Suoi piedi, bagnandoli con le lacrime d'acqua dalla fonte di un cuore penitente. Dal suo cuore, riversando lacrime, "O Dio, sono così infelice. Sono così miserabile, Signore. O Dio!" E la sua gloria posta proprio ai Suoi piedi. Lei stava asciugando i piedi, con la sua gloria. Che immagine! Che immagine della salvezza! Lacrime dai suoi occhi, lavando i Suoi piedi. La gloria, l'unica cosa decente che aveva, lei li stava asciugando con essa. Oh, my!

243 Lei si alza; non poteva alzarsi. Lei era alzata a metà, le lacrime stavano rigando le sue guance. Erano come fonti che scendevano scorrendo dal suo volto. E stava lavando i Suoi piedi. E lei raccoglie questa scatola di alabastro; lei ne spezza la cima della—la sommità. E la riversa ovunque. Non solo asperge i Suoi piedi; lo versa tutto. Tutto il suo vivere, tutta la sua gloria, tutto il suo denaro, tutto il suo tutto, e anche tutto il suo cuore, versando le lacrime, lei lo pone ai piedi di Gesù.

244 Oh, tu povero membro di chiesa, miserabile ipocrita, stando là, tutto intorno, così rigido e indifferente. Non vedete cosa stava facendo questa povera prostituta? Lei stava ponendo ogni cosa ai piedi di Gesù. Lei voleva che Egli fosse benvenuto.

245 Cos'è successo alla festa? A chi importa cos'è successo alla festa. Non sono interessato alla festa. Sono interessato a una peccatrice che viene a Cristo. Non importa come arriva là, basta solo che arrivi. La vecchia festa, quello è il problema di ciò oggi. Così occupati dalle feste e altro, cene di beneficenza, intrattenimenti, e partite di baseball, e bunco nella chiesa, ed ogni cosa, al punto che voi—voi lasciate uscire Gesù. Oh, che peccato!

246 Eccolo. La festa è tutta interrotta. Guardateli tutti stare attorno, chiacchierare, guardare. Ora guardate. Il Fariseo colpì l'altro, "Quindi, vedi, se fosse un profeta, saprebbe che tipo di donna si trovava vicino a lui. Vedi, ti ho detto che non era un profeta. Vedi, ora so che cos'è".

247 Quella povera donna, non poteva neanche sentirlo. Era così felice. Le capitò di pensare: "E se Egli muovesse il Suo piede?" Avrebbe Egli mosso il Suo piede? Se lei avesse . . . Se Egli avesse mosso un piede, lei sarebbe scappata. Ma, sapete, Egli non lo fece. Egli ne stava gioendo. Egli stava gioendo del servizio a Lui. Stava gioendo di qualcuno che Lo amava così tanto. Egli proprio continuò a restare fermo. E lei prendeva un piede e poi l'altro. E lei [Il Fratello Branham fa il suono di un bacio—Ed.] baciava i Suoi piedi. Oh, my! Lei era fuori di sé. O Dio, vorrei potissimo diventare così. Solo sederci ai Suoi piedi.

248 Ebbene, allora, ad un tratto, il vecchio Fariseo disse: “Vedi, ti ho detto che non era un profeta. Egli l’avrebbe saputo”. Disse: “Guarda, quella donna rovinerà anche la sua reputazione”. Oh, quanto cieco. Oh, my! Oh, l’orgoglio è una cosa così malvagia! Ascoltate. Lei. . . Lui pensò che quella donna avrebbe rovinato la Sua reputazione.

249 Ebbene, fratello, la reputazione di Gesù fu creata in presenza di peccatori. Ecco dove viene creata la Sua reputazione. Non fra gli inamidati e rigidi, ma fra peccatori che sono disposti a ravvedersi. Ecco dove venne creata la reputazione di Gesù quando peccatori verranno a Lui.

250 E lei è là, ha lavato i Suoi piedi. E lei sta proprio baciando i Suoi piedi preziosi, dicendo: “O Dio! Pensa, che sto baciando, proprio ora; dopo un po’, un grosso vecchio chiodo sarà piantato là per versare il Sangue, per i miei peccati”, e baciando i Suoi piedi e proseguendo.

E Simone rimase là dietro, “Uh-hum”. Oh, posso vederlo diventare rosso in volto, e poi bianco di rabbia. Oooh, my!

251 Gesù si voltò verso di lui. Egli disse: “Simone, ho qualcosa da dirti”. Vedete? “Ho qualcosa da dirti. Sono venuto nella tua casa per tua richiesta. Mi hai chiesto di venire. E non Mi hai dato acqua per lavarMi i piedi”. Disse: “Sono venuto nella tua stanza, e non mi hai dato alcun olio con cui ungerMi”. E disse: “Non Mi hai neanche baciato. Non Mi hai fatto sentire il benvenuto”. O Dio!

Tabernacolo Branham, svegliati!

252 “Non hai lavato i Miei piedi. Mi hai detto di venire, e non hai lavato i Miei piedi. Mi hai lasciato seduto qui, imbarazzato. Volevo essere qualcosa di valore, ma non Me l’hai permesso. Non Mi hai lavato i piedi. Non Mi hai dato alcun olio, con cui ungere il Mio volto. Stanno bruciando; le mie guance stavano bruciando. Ho viaggiato due giorni attraverso il caldo sole. Non Mi hai dato olio con cui ungere il Mio povero volto riarso. I Miei piedi sono sporchi e puzzolenti, e non Mi hai portato alcuna acqua con cui lavarmi. E non Mi hai neanche baciato, per farMi sentire il benvenuto. Ma”, Egli disse, “questa povera donna, da quando è entrata in questo edificio, lei non ha smesso di baciare i Miei piedi”. Alleluia! “Oh, non ti farei questo”.

Disse: “E ti dico”, alla donna, “i tuoi peccati, che sono molti, ti sono tutti perdonati”.

253 A cosa servirà la tua vecchia chiesa inamidata? A cosa ti servirà il vecchio foglio su cui hai scritto il tuo nome? Devi far sentire Gesù il benvenuto; può toglierti un po’ di quel formalismo.

254 Egli disse: “I suoi peccati, che sono molti, sono tutti perdonati”. Non posso proprio più predicare. Penso. . . O Dio!

“I tuoi peccati, che erano molti, ti sono tutti perdonati. Vai in pace ora”. Lei Lo osservava attentamente. Le sue lacrime macchiate. I suoi occhi offuscati. L’olio su tutta la sua bocca e faccia, per l’aver baciato i Suoi piedi quando L’aveva unto. Le lacrime scorrevano sulle sue guance. I suoi capelli scendevano, assorbendo il letame e la polvere e lo sterco, dalla strada, attaccato ai suoi capelli, dove aveva asciugato i Suoi piedi. E sentire quella Parola, “Ti sei messa in imbarazzo, ma”, sentire Lui, “ora i tuoi peccati sono tutti perdonati”. Oh, oh, oh! “I tuoi peccati sono tutti perdonati. Vai in pace”. O Dio!

Voglio trovarmi là. Voglio farlo anch’io, un giorno glorioso quando sarà tutto finito, avrò predicato il mio ultimo sermone.

<sup>255</sup> Sto invecchiando ora, lo comprendo. Ho detto ai ragazzi stamattina, ho detto: “Ho già quarantasei anni. Oh, devo fare qualcosa per Dio”. Non posso essere qui ancora molto; la natura lo mostra. Se rimango altri venti, sì, vent’anni, guardate dove sarei. La vita svanisce; se ne va. Posso dirlo.

<sup>256</sup> Ma un giorno, quando sarà tutto finito, non voglio un palazzo. Non voglio niente di grande in Cielo. Voglio strisciare verso quegli stessi piedi. [Il Fratello Branham piange—Ed.] Guardarli, e accarezzarli un po’ con la mano. Baciare Lui proprio sul piede, dire: “O Gesù! Oh!” Dire: “Mi hai amato quando il mio sentiero era così fioco. Quando ero così nel bisogno, Signore, e così indifferente, Tu allora mi hai amato. Tu sei Colui Che mi ha portato attraverso, Gesù. Oh, Ti amo. Ti amo”. Oh-oh! “O Gesù! O Gesù! Quei piedi sono stati feriti per me, Gesù. Ti amo. Ti amo”. [Il Fratello Branham piange.] Oh-oh-oh-oh!

<sup>257</sup> Desidero toccarLo così, dire: “Ora, Maestro, Tu sai tutto di ciò”. Sento che allora potrei andarmene. Quello, quello mi—quello mi ripagherebbe per ogni fatica della strada. Le fatiche della vita possono essere molte, e possono essere fredde, quanto sembreranno piccole quel mattino quando cammineremo per le strade d’oro. Ci sono così tante colline da salire. Spesso sono stanco. Ma un giorno quando arriverò là, e attraverserò il mio ultimo vigore. Se allora potrò solo vedere Lui, accarezzare i Suoi piedi e farLo sentire benvenuto. Se posso dire: “Signore Gesù, oh, sono così felice che mi hai amato, quando ero così peccaminoso. Sono così felice che mi hai custodito quando non potevo fare altro, Signore, Tu solo mi hai aiutato. Quando ero malato, mi hai guarito, Signore. Quando ero un peccatore, mi hai perdonato. Oh, benedetto Gesù, lascia che accarezzi ancora i Tuoi cari piedi”. Oh-oh! Oh, my!

Non posso proprio più predicare. Chiniamo i capi solo un momento, mentre la pianista sale, se vuole.

<sup>258</sup> Caro Gesù, oh, Gesù con i piedi sporchi! Oh-oh-oh-oh! [Il Fratello Branham continua a piangere—Ed.] Questo freddo mondo è indifferente, Ti rende così male accolto. Gesù, cosa

posso fare io? Caro Dio, cosa posso fare? Voglio incontrarTi un giorno, Signore. Voglio accarezzare i Tuoi preziosi piedi, e dire: “Signore, Tu mi hai amato. Tu sei stato sfregiato per me. Tu sei stato ferito per le mie trasgressioni, e per le Tue lividure sono stato guarito. Ti amo così tanto, Signore, perché Tu mi hai amato”. Non vuoi Signore, lasciarlo fare a tutti noi? Concedilo, Padre.

<sup>259</sup> Mentre abbiamo i capi chinati. [Il Fratello Branham si ferma—Ed.] Mi chiedo se ora penserete. Vorreste alzare la mano, solo un minuto, chi mai dica: “Fratello Branham, sono stato un peccatore. Ora voglio accettare Gesù. L’ho invitato a casa mia, Fratello Branham. In un certo modo mi sono vergognato di Lui davanti alla mia gente”. Dio ti benedica, madre. “L’ho invitato in casa mia; non L’ho intrattenuto. Sono stato proprio un po’ vergognoso di ciò. Vedevo entrare i miei vicini; era tempo che andassi a pregare, lo lasciavo proprio passare; non dicevo niente. Mi vergogno, Fratello Branham, di averlo fatto”.

<sup>260</sup> “Gesù, mi vergogno. Alzerò la mia mano a Te, Gesù, e Ti chiedo di perdonarmi. Non Ti ho intrattenuto come dovrei”. Dio ti benedica, giovane uomo. Qualcun altro alzi la mano, dica: “Dio, sii misericordioso verso di me”. Dio ti benedica, amico. Dio ti benedica, signora.

<sup>261</sup> Gesù è qui. Egli è qui proprio come è sempre stato. Egli è qui proprio com’era al ricevimento del Fariseo. L’abbiamo invitato a venire in questa riunione. Egli è qui. Non vi vergognate di voi stessi in un certo modo? Non volete che quelle lacrime scorrono sulle vostre guance, per dirGli questo, “Signore, mi vergogno. Io—io—io non voglio essere indifferente. Io—io—io voglio amare Te. Voglio fare ogni cosa”? Vorreste far scivolare la mano in alto verso di Lui? Dite: “Con questa, Signore. . .” Dio ti benedica, fratello. Dio ti benedica, fratello. Dio benedica te, te, te; tu, sorella. Guarda ai piedi segnati da chiodi di Gesù. Dio ti benedica, fratello. Qualcun altro, alzi solo la mano. Dio ti benedica, sorella. Dio ti benedica, fratello. Dio ti benedica, sorella. Tenete i capi chinati mentre Dio ora sta parlando.

Roccia Eterna, fenduta . . .  
Lascia che mi nasconda in Te;  
Lascia che l’acqua e il . . .

<sup>262</sup> Dio ti benedica, Doe. Ebbene, venite proprio su ora. Salite proprio. Non volete venire qui con Lui? Qualcuno qui che è un peccatore, vuole venire e inginocchiarsi?

. . . doppia cura,  
Che salvi dall’ira e mi renda puro.

Mentre traggo questo respiro sfuggente,  
Quando i miei occhi si chiuderanno nella  
morte,

Quando sorgerò verso mondi sconosciuti,  
 E Ti vedrò sul Tuo trono,  
 Roccia Eterna, fenduta per me,  
 Lascia che mi nasconda in Te.

<sup>263</sup> La tua attitudine ora potrebbe cambiare l'intero quadro. Vuoi venire all'altare, inginocchiarti? Voi che vi sentite colpevoli, vorrete venire, inginocchiarvi attorno all'altare? Un giorno dovrete incontrarLo, la Roccia Eterna. Cosa state facendo ora per Lui? Questa è la vostra opportunità.

. . . verso mondi sconosciuti,  
 E Ti vedrò sul Tuo trono,  
 Roccia Eterna, fenduta per me,  
 Lascia che mi nasconda in Te.  
 Oh. . .

<sup>264</sup> Ora è la vostra opportunità, se venite avanti per pregare all'altare. L'altare è aperto per tutti quelli che vogliono venire, ora, per ricevere Cristo come vostro Salvatore. Spostatemi attorno all'altare e pregate. Vorreste farlo? Se non c'è spazio attorno all'altare, restate proprio nella corsia. E pregheremo fra pochi minuti.

Ora, cantiamo di nuovo: "Quando sorgerò verso mondi sconosciuti e Ti vedrò sul Tuo trono. Roccia Eterna".

<sup>265</sup> "Ricordati di me quel mattino di domenica al Tabernacolo Branham quando sono venuto all'altare. Ho visto che volevi essere intrattenuto, sono venuto per darTi la mia vita. Sono venuto per consacrare la mia vita di nuovo a Te". Se c'è qualcuno qui che vuole dedicare di nuovo la propria vita, venga ora.

Mentre traggo questo respiro sfuggente, (Sì,  
 Signore.)  
 Quando i miei occhi si chiuderanno nella  
 morte,  
 Quando sorgerò verso mondi sconosciuti,  
 (Dovrà arrivare.)  
 . . . Ti vedrò sul Tuo trono,

Roccia Eterna, fenduta per me,  
 Lascia che mi nasconda in Te.

Mentre traggo questo respiro sfuggente,  
 Quando il mio occhio si chiuderà nella morte,  
 (O Dio!)

Quando sorgerò verso mondi sconosciuti,  
 E Ti vedrò sul Tuo trono,

Roccia Eterna, fenduta per me,  
 Lascia che mi nasconda in Te.

*Sono Diretto Alla Terra Promessa.*

. . . terra promessa,  
Sono diretto alla ter- . . . (Fatevi strada a  
gomitate. Venite.)

O chi verrà e andrà con me?

Sono diretto alla terra promessa.

Sono diretto alla terra promessa,

[Punto vuoto sul nastro—Ed.]

. . . con me?

Sono diretto alla terra promessa.



*IL CRISTO MALE ACCOLTO* ITL55-0911  
(The Unwelcomed Christ)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la mattina di domenica 11 settembre 1955, al Tabernacolo Branham di Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2020 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

[www.branham.org](http://www.branham.org)

## Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)